PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 17 Settembre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11568

IL PROBLEMA ALBANESE

L'Albania settentrionale contro l'Albania meridionale.

L'amministrazione degli ammiragli a Scutari

SCUTARI 16 (N). Secondo le deliberazioni della riunione degli ambasciatori di Londra, la competenza del consiglio degli ammiragli si estende al territorio della città di Scutari ed a una zona di 10 chilometri dalla linea delle fortificazioni della città. Questa competenza è delimitata anche circa il tempo. Le deliberazioni di Londra dispongono cioè che appena inizierà la sua attività la commissione di controllo internazionale, il consiglio degli ammiragli deve cedere le sue mansioni alle istituende autorità albanesi. Il consiglio degli ammiragli si accinge ora a sistemare l'amministrazione e ad organizzare per questo periodo anche l'amministrazione nei dintorni di Scutari.

La settimana scorsa ha avuto luogo una riunione, alla quale parteciparono gli ammiragli, nonchè i rappresentanti dei diversi villaggi dei dintorni. Il viceammiraglio inglese Burney tenne un discorso in cui disse che il consiglio degli ammiragli deve dirigere l'amministrazione di Scutari fino al momento che sarà nominato il principe d'Albania. Si dovrà procedere ora alla costituzione di una commissione, la quale si comporrà di cinque membri maomettani e di cinque cristiani che saranno eletti dai capi delle rispettive località.

Notizie guerresche

Gli arnauti minaccerebbero il Montenegro

BERLINO 16 (N). La «Deutsche Tageszeitung» ha da Cettigne che presso Scutari sono radunati più di 10.000 albanesi armati di tutto punto, i quali hanno l'intenzione di fare un'incursione nei territori nord-occidentali conquistati dal Montenegro e dalla Serbia. Perciò tre divisioni dell'esercito montenegrino sono state mandate alla frontiera. Il quartier generale di queste truppe si trova a Podgorizza. A Tuzi si erigono poderose fortificazioni.

Un tumultuoso congresso ad Alessio

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Scutari in data 12 che il 7 del mese ad Alessio ebbe luogo una riunione di albanesi, convocata da Prenk Bib Doda, come vicepresidente del Governo albanese e dall'abate mons. Dochi. All'adunanza presero parte il bairaktar dei mirditi di Ktella e della Malissia Lesces, di Puka, di Bregh Mattia e di Zadrima Kurbino, insieme a circa 2000 albanesi; inoltre erano presenti i vescovi di Calmeti e di Sappa e i fratelli Ded e Gieto Zoku.

Scopo di questa adunanza era riconoscere il Governo albanese come tale e di ottenere la rimozione dei fratelli Zohu dalle loro cariche. Quando però Bid Doda nel suo discorso domandò all'adunanza se fosse disposta a riconoscere i membri del Governo di Vallona come suoi capi, avvennero indescrivibili tumulti. Una gran parte degli albanesi, i Bregh Mattia, i Malissori, gli Zadrima e i Puha si dichiararono solidali con i capi albanesi di Scutari, rifiutandosi al pari di questi di riconoscere il Governo di Vallona. Solo in grazia dell'intromissione dei vescovi di Calmeti e di Sappa si impedì uno spargimento di sangue. Nonostante la grande irrequietezza, si continuò l'adunanza. Si mossero violente accuse a Prenk Bib Doda. Fra altro si disse che a lui l'Albania non sta a cuore, e che egli s'interessa soltanto dei suoi affari in legnami. I convenuti si dissero suoi avversari irreconciliabili. Prenk Bib Doda, visto fallito il suo piano, abbandonò la città e si recò alla sua villa a Calmeti. L'insuccesso di questa adunanza significa uno scacco non solo per Prenk Bib Doda e pel Governo di Vallona, ma, secondo il corrispondente della «Zeit», anche per l'Italia, la quale aveva impiegato mezzi considerevoli per rendere possibile questa riunione. Il progetto di appianare le antitesi fra i capi di Scutari e di Vallona è quindi per così dire definitivamente abortito.

Questa la notizia della «Zeit», la quale non è confermata nè narrata da altre parti. Il corrispondente della «Zeit», come diceva oggi una persona equilibrata del mondo ufficiale, se la notizia corrisponde alla verità, avrebbe dovuto vedere nei tumulti avvenuti al congresso, più che un insuccesso dell'Italia, un insuccesso della politica europea, poichè se l'Albania non riesce a costituirsi con l'unione delle due parti, i tumulti che potrebbero succedere, potrebbero costituire un grave pericolo per la pace internazionale.

Il delegato inglese.

LONDRA 16 (N). Il console generale britannico a Salonicco, Lamb, è stato nominato delegato dell'Inghilterra nella commissione internazionale in Albania.

La Triplice alleanza e gli avvenimenti balcanici

Tutto è andato bene, però la Germania provvede per le incognite

VIENNA 16 (N). L'ufficioso «Deutsches Volksblatt» dice di avere da Berlino da parte bene informata quanto segue: Nella stampa ostile alla Triplice alleanza prevale la tendenza a far credere dannoso agli interessi di questa l'attuale assetto nei Balcani. Naturalmente è impossibile provare questa affermazione. Finora fra altro non si è riusciti ad accertare che cosa veramente abbiano guadagnato nei Balcani gli avversari della Triplice alleanza. Inoltre i malumori subentrati durante la crisi balcanica tra la Francia e la Russia non sono certo da annoverare fra i profitti di queste due potenze. E' strano però che questi sforzi dei nostri avversari siano assecondati da certe agenzie giornalistiche viennesi, le quali o più o meno apertamente affermano che la Triplice alleanza, e in particolare l'alleanza austro-germanica, sono rimaste indebolite in conseguenza della crisi balcanica. In Germania finora non si è avuto questa impressione, anzi si è dell'opinione che la Triplice alleanza potrebbe essere molto soddisfatta del risultato finale. Il panslavismo ha subito una grave disfatta. Gli Stati non slavi dei Balcani sono usciti dalla crisi rafforzati e fidenti nell'avvenire. Gli interessi adriatici dei nostri due alleati, in grazia dell'energico appoggio della Germania, sono stati tutelati e consolidati. L'Austria ha tenuto lontano dall'Adriatico la Serbia e il Montenegro da Scutari. L'Italia è riuscita a tenere ben salde nelle sue mani le carte migliori nella partita per la questione delle isole. In complesso si è creata una base sulla quale le potenze della Triplice alleanza potranno benissimo continuare a lavorare. Naturalmente si deve però fare i conti anche coi nuovi elementi e perciò la Germania dal canto suo si mette in buoni rapporti con tutte le nuove forze sorte nei Balcani. Così essa giova anche agli interessi della Triplice alleanza.

Un'impresa italiana nell'Asia minore

COSTANTINOPOLI 16 (N). I giornali annunziano che il comm. Nogara, rappresentante di un gruppo finanziario italiano, ha firmato il contratto relativo agli studi preliminari per la costruzione di una ferrovia che avrà come punto di partenza Adalia nell'Asia minore.

Notizie serbe sulla Bulgaria

annunciano disordini militari

VIENNA 16 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Belgrado che i giornali serbi portano notizie da Sofia secondo le quali colà sono avvenute nuove dimostrazioni delle truppe contro il dott. Daneff e contro il re. I generali Seliwsky e Poteff, che avevano tentato di indurre all'ordine i dimostranti, furono malmenati, feriti e costretti a fuggire.

Trattative commerciali austro-serbe

BELGRADO 16 (N). A quanto si assicura da buona fonte, incominceranno ai primi di ottobre le trattative per la sistemazione delle relazioni commerciali tra la Serbia e l'Austria-Ungheria. A tale scopo saranno assegnati all'inviato serbo Jovanovic dei periti tecnici come assistenti.

Sassonoff a Parigi

PIETROBURGO 16 (N). Il ministro degli esteri Sassonoff, dopo terminata la sua cura a Vichy, si recherà a Parigi. Non si confermano le voci che il suo soggiorno a Parigi coinciderà con quello del presidente dei ministri Kokovzeff.

Kokovzeff in viaggio

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Il presidente dei ministri Kokovzeff probabilmente si recherà il 26 corr. a Livadia, e poi partirà per l'estero. Se il tempo sarà favorevole, farà un viaggio per l'Italia superiore e nel ritorno visiterà Parigi e Berlino. Si rileva che queste visite non hanno scopi politici o finanziari. Le voci del prossimo ritiro di Kokovzeff sono infondate.

Il bilancio della Danimarca

COPENAGHEN 16 (B). Il ministro delle finanze presentò oggi alla Camera il preventivo per l'anno 1914-15, che contempla un complessivo di spese di circa 105 milioni di corone. Le rendite preventivate importano cor. 119 milioni.

Nella Libia

BENGASI 16 (N). La scorsa notte il generale Torelli con truppe bianche e la colonna Latini si avanzò da Merg a Gsur. Stamane il generale ha trovato il campo dei ribelli da poco abbandonato.

Ieri alle 7 una carovana partita da Sidi Garba, diretta a Bu Mansur per attingere acqua, è stata accolta con fucilate dai ribelli appostati alla destra dell'Uadi Derna. Il presidio di Sidi Garba accorse sul luogo e si impegnò un lungo scambio di fucilate. La carovana raggiunse la ridotta. Da parte nostra abbiamo avuto due conducenti uccisi, otto feriti e quattro muli uccisi. Si ignorano le perdite dei ribelli.

Le „superdreadnoughts“ italiane

Cannoni da 381 mm.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha dalla Spezia: Nello scalo N. 1 del nostro arsenale si stanno eseguendo lavori di ampliamento per la prossima impostazione di una «superdreadnought», che verrà designata con la caratteristica «G.». La lunghezza sarà di metri 210. Come è noto, venne incaricato dello studio di massima e dei disegni della nave l'ispettore del genio Ferrata, ma al progetto vennero portate varianti dopo la recente convocazione e le discussioni della commissione degli ammiragli. La nuova nave avrà otto cannoni da 381, oltre ad altra artiglieria di calibro minore.

LE GRANDI MANOVRE IN AUSTRIA

La vittoria d'Auffenberg

VIENNA 16 (N). La «Zeit» scrive: Il fatto emozionante della giornata di ieri alle manovre fu la vittoria completa riportata in grande stile dal partito sud al comando del generale Auffenberg. Ad onta dell'aggruppamento strategicamente sfavorevole in cui il partito rosso (sud) si trovava all'inizio della manovra, il comando riuscì a raccogliere in tempo tutte le forze e a metterle in azione per un colpo decisivo. La controffensiva dell'ottavo corpo d'esercito (partito rosso) frustrò tutte le mosse di aggiramento del partito avversario. La divisione di cavalleria del partito nord (azzurro) non ebbe neppur modo di intervenire per un'azione decisiva, mentre la cavalleria del partito rosso effettuò con notevole abilità il compito di arrestare la tredicesima divisione territoriale nemica. L'insuccesso della cavalleria azzurra è tanto più impressionante in quanto che generalmente si attendeva da essa una qualche operazione in grande stile, giacchè il comandante del partito rosso generale di cavalleria cav. de Brudermann gode fama di abilissimo condottiero di masse di cavalleria; quindi si suppone che vi siano state altre cause che determinarono l'insuccesso del partito azzurro. Oggi si parla di un piano strategico abortito perchè gli eccessivi spostamenti degli azzurri verso ovest fecero perdere l'occasione di trarre partito da una preponderanza numerica che era relativamente notevole; o forse, domanda la «Zeit», vi furono istruzioni restrittive del comando supremo che costrinsero il partito nord a mutare la direzione dell'offensiva?

Il giornale conclude, osservando che in ogni modo la manovra è riuscita molto interessante e istruttiva.

TABOR 16 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando ricevette oggi il capo dello stato maggiore e gl'impartì i comandi per le esercitazioni di domani.

Oggi a mezzodì l'arciduca desinò col colonnello al quartiere delle manovre di Chotowin, quindi partì, attraversando Tabor, per Neschitz, ove è acquartierato l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Durante questa mattina arrivarono qui l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e l'arciduca Salvatore. Questi si recò a visitare il campo aviatorio di Zhor, ove tutti gli apparecchi salirono per fare delle evoluzioni d'esercizio.

Quando saranno convocate le Delegazioni

VIENNA 16 (N) La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest: Nei circoli dell'opposizione si dice che le Delegazioni non saranno convocate prima di novembre. Esse dovranno bensì discutere solo un preventivo per mezzo anno, (perchè, com'è noto, cominciando dall'anno venturo si vuol far cominciare l'anno finanziario dal 1. luglio anzichè dal 1. gennaio), tuttavia vi sarà un'ampia discussione su questioni d'interesse comune dell'Austria e dell'Ungheria. Appena saranno indette le elezioni dei delegati l'opposizione deciderà se i membri della stessa dovranno intervenire o no alla sessione delegatizia.

La riforma elettorale alla Dieta d'Innsbruck

VIENNA 16 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Innsbruck questi particolari sulla conferenza di ieri dei capi-gruppo della Dieta d'Innsbruck. I trentini erano rappresentati, per i liberali dal dott. Viesi e per i clericali dal dott. Conci e mons. Gentili. Il luogotenente osservò che il Governo ha sollevato delle eccezioni contro singole disposizioni dei progetti elettorali comunale e dietale compilati dalla commissione. I cristiano-sociali proposero di assegnare i progetti ad un comitato con l'incarico di stilizzare definitivamente gli stessi.

Il liberale Greil, podestà di Innsbruck, si oppose, dicendo che finchè i partiti non si saranno messi d'accordo sui principî dei nuovi regolamenti elettorali, è inutile procedere alla compilazione definitiva dei progetti elettorali. I progetti approntati dalla commissione sono inaccettabili per i tedeschi liberali, quindi occorrono nuove trattative. Il cristiano-sociale Schraffl protesta. Il dott. Viesi si dichiara pure contrario ai progetti elettorali. Altrettanto dichiara pure il deputato barone Sternbach a nome del gran possesso.

Visto dunque che non si è raggiunto un accordo tra i partiti, è escluso che i progetti elettorali possano essere messi all'ordine del giorno della prima seduta della Dieta. Si crede che saranno avviate trattative per un compromesso. I cristiano-sociali avrebbero già acconsentito a certe modificazioni dei progetti elettorali.

Guglielmo in Galizia

TROPPAVIA 16 (B). Alle 9 ant. l'imperatore Guglielmo abbandonò il castello Solza per recarsi nelle tenute del principe Lichnowsky a Kuchelma. All'imperatore fu servito nel castello uno spuntino freddo: quindi Guglielmo si recò a visitare i filatoi. Alle 11 ant. egli partì per Troppavia, dove giunse a mezzogiorno, salutato da molte migliaia di persone. Al municipio, decorato festosamente, Guglielmo fu ricevuto dal consiglio comunale con a capo il borgomastro, quindi ripartì per il castello di Graf, dove arrivò alle 12.45.

Gli ufficiali ungheresi contro la guardia parlamentare

BUDAPEST 16 (N). Il «Pesti Hirlap» dice che tempo fa una deputazione del corpo degli ufficiali di Budapest avrebbe pregato il comandante del corpo d'esercito di adoperarsi perchè sia abolita l'attuale organizzazione militare della guardia parlamentare, perchè essa danneggia il decoro della casta degli ufficiali. Il giornale dice che il comandante del corpo d'esercito si è recato appositamente in udienza dall'arciduca ereditario, il quale avrebbe promesso di soddisfare il desiderio degli ufficiali.

L'incidente cino-giapponese è composto

NANCHINO 16 (Società tedesca del cavo). L'incidente cino-giapponese è ormai composto, avendo la Cina accettate le domande del Giappone.

Grave incidente automobilistico alle manovre francesi

L'addetto tedesco ferito

TOLOSA 16 (N). Una vettura automobile, nella quale aveva preso posto il generale Dupont con alcuni ufficiali esteri, si rovesciò violentemente in seguito allo scoppio di un pneumatico, a 1500 metri da Grisolles, sul campo delle manovre. La vettura si rovesciò ed in parte incendiò. Tutti i viaggiatori poterono essere estratti. L'addetto militare tedesco, comandante von Winterfeld, rimase abbastanza gravemente ferito al petto ed alle gambe.

L'accidente automobilistico avvenne ad una svolta molto brusca. La vettura andava a velocità moderata, quando si trovò in presenza di un carro, che procedeva in mezzo della strada. Per evitare uno scontro, lo «chauffeur» girò al largo e strinse i freni; la velocità era già molto rallentata, quando in seguito allo scoppio di un pneumatico, la vettura si rovesciò. Nello stesso tempo il serbatoio della benzina prese fuoco. Le persone che si trovavano in un'automobile successiva, accorsero in aiuto dei viaggiatori, uno dei quali, l'addetto militare tedesco, era rimasto sotto la vettura. Rialzato subito, fu trasportato in una casa particolare di Grisolles, ove i medici militari gli prestarono le prime cure, e constatarono che il suo stato non era grave, avendo il ferito lievissime ferite alla testa e non avendo alcuna frattura. Il maggiore però si lamenta di forti dolori interni.

La vettura automobile militare trasportava oltre il generale Dupont, capo del secondo ufficio dello stato maggiore dell'esercito francese e l'addetto militare tedesco, maggiore von Winterfeld, anche un ufficiale russo e un ufficiale greco. L'ufficiale greco ha qualche contusione alla testa. L'ufficiale francese e quello russo sono incolumi.

Appena fu a conoscenza dell'accidente, il ministro della guerra Etienne telegrafò al quartier generale di Grenade per avere particolari dell'accidente e notizie sulle condizioni del ferito, e perchè fosse avvisata subito dell'accaduto l'ambasciata di Germania a Parigi.

Anche il presidente della Repubblica, appena seppe del grave incidente di cui rimase vittima l'addetto militare tedesco, inviò presso di lui ad assumere notizie il colonnello Aubert, ufficiale della sua casa militare.

Più tardi però, il presidente Poincarè stesso, arrivato qui, si è recato a visitare l'addetto militare germanico Winterfeld.

Scioperi

A Dublino.

LONDRA 16 (B). A Dublino, causa lo sciopero e la serrata, sono in vacanza 10.000 persone. E' imminente una carestia di viveri e la situazione è seria. Sono colpite dallo sciopero anche due società ferroviarie londinesi.

A Nicolaieff.

NIKOLAIEFF 15 (Ag. tel. pietr.). Gli operai del porto hanno sospeso il lavoro. Chiedono la soppressione dei lavori di carico domenicali e l'obbligo d'una tassa di mercede per gli esportatori.

A Birmingham.

BIRMINGHAM 16 (N). Dodici operai addetti alla ferrovia merci della Midland Railway, che si erano rifiutati di caricare merci provenienti da Liverpool, sono stati licenziati. Gli altri operai hanno abbandonato il lavoro. Attualmente scioperano mille addetti alla stazione merci.

IL CONGRESSO SOCIALISTA GERMANICO si dichiara contrario allo sciopero generale

La vittoria di Bernstein e dei revisionisti.

JENA 16 (N). Il presidente del congresso socialista lesse una dichiarazione dei delegati belgi in cui è detto che le organizzazioni belghe non hanno perduto membri in seguito al recente sciopero generale. La cifra degli organizzati tre mesi prima dello sciopero e quella tre mesi dopo lo stesso sono eguali. E' inoltre errato sostenere che le organizzazioni belghe oggidì devono impiegare la maggior parte delle loro forze finanziarie per soccorrere le vittime dello sciopero. Lo sciopero generale non ha affatto indebilitato le organizzazioni belghe, che anzi si preparano a nuove lotte.

Quindi la discussione sullo sciopero generale prese un andamento molto interessante. Anzitutto si svolse una molto concitata discussione sul regolamento, perchè si chiedeva per Rosa Luxemburg una prolungazione del tempo concesso agli oratori per parlare. In fine si andò d'accordo nel senso che anche al rappresentante delle organizzazioni Bauer, di Berlino, si fece la stessa concessione.

Durante la discussione il deputato revisionista Bernstein si dichiarò fautore della resistenza parlamentare e fece osservare non essere opportuno andare più in là. Le condizioni politiche in Germania sono diverse che nel Belgio, dove parteciparono allo sciopero generale 350.000 operai. In Prussia dovrebbero mettersi in sciopero tre milioni di operai. Se ciò non riesce, allora lo sciopero è perduto. In Svezia lo sciopero generale ha bensì avuto un successo parziale, ma ha danneggiato gravemente le organizzazioni. Il numero dei loro soci è disceso a 80.000 e fino ad oggi non si è riavuto da questo regresso. Il socialismo tedesco ha raggiunto grandi successi senza grandi rivoluzioni. Noi abbiamo sviluppato le nostre organizzazioni in modo che noi formiamo uno Stato nello Stato, il che riuscì molto più pericoloso per i nostri avversari che qualunque altra cosa.

Rosa Luxemburg disse che gli ospiti stranieri, che sono venuti a Jena principalmente per la discussione sullo sciopero generale, saranno molto delusi. La direzione del partito non capisce nulla dello sviluppo di idee delle masse, le quali preferirebbero un indirizzo più fresco e più energico (contraddizioni). Noi ci troviamo al principio di una crisi economica e dobbiamo dare alla nostra tattica un tale indirizzo che le masse non sieno spinte alla disperazione.

Bauer, della direzione generale delle organizzazioni germaniche, sostiene che il diritto elettorale prussiano non è una questione così importante da giuocare per esso tutto su una carta. L'oratore cita esempi dell'estero in cui si sono organizzati scioperi generali senza che la meta desiderata fosse raggiunta, portando invece gravi danni alle organizzazioni. Sarebbe un delitto il precipitarsi in un movimento non corrispondente alle condizioni.

Il deputato Liebknecht dice che gli aderenti allo sciopero generale per la questione del suffragio universale in Prussia non devono essere considerati come parolai politici. Il preopinante Bauer ha discreditata la questione e reso non immaginabile lo sciopero generale per sempre. Il dott. Liebknecht concluse dichiarando che non si poteva fare uno sciopero collettivo a base di comandi, ma che le masse dovevano esservi preparate.

Il deputato Henselt ammonì a non provocare scioperi in massa.

Il noto capo revisionista dott. Franck disse che nella questione del suffragio universale in Prussia non esiste nessuna differenza tra destra e sinistra, tra nord e sud. Egli confutò le osservazioni dei peopinanti per la definitiva repulsione dell'idea dello sciopero generale per la questione del suffragio universale e si pronunciò favorevole alla propaganda ed alla preparazione dello sciopero generale, per quanto il giorno della sua attuazione non sia ancora giunto.

Il deputato Ledebur dichiarò doversi preparare lo sciopero generale in modo che le classi dominanti ne sieno colte di sorpresa.

Il dott. David dice: Noi siamo una minoranza in Prussia ed in Germania. Noi siamo orgogliosi dei nostri quattro milioni di aderenti, ma dimentichiamo che i nostri avversari sono otto milioni e che anche tra essi vi sono sei milioni di non abbienti. Non si fa uno sciopero generale contro una maggioranza con successo senza aver assicurato il pane a milioni di operai per parecchie settimane. Non bisogna dimenticare che la maggioranza è meglio organizzata e può disporre dell'appoggio della polizia e della truppa.

Dopo il discorso del dott. David il congresso fu interrotto.

Nella seduta pomeridiana del congresso socialista la maggioranza degli oratori si è dichiarata contro lo sciopero generale, dicendo che nelle circostanze presenti sarebbe una follia organizzare.

Infine si procedette alla votazione per appello nominale sulla proposta della socialista Rosa Luxemburg raccomandante lo sciopero generale. L'esatta indicazione del risultato della votazione sarà comunicata nella seduta di domani. Si dice che la proposta sia stata respinta con voti 240 contro 150.

Il congresso segna così anche una volta un successo del revisionismo ed in particolare della tattica riformistica e prudente di Bernstein, che ha tenuto oggi un grande discorso contro lo sciopero generale. Il voto del congresso, il quale dimostra anche una volta quanto il socialismo germanico nel suo complesso sia alieno alle tesi ed all'azione rivoluzionaria, è tanto più importante in quanto è stato dato in riflesso all'introduzione del suffragio universale nel Parlamento prussiano. Cioè in riflesso a quel problema del suffragio universale a cui tutta la democrazia ha dato sempre somma importanza e per cui i partiti socialisti degli altri paesi, per esempio dell'Austria, dell'Ungheria, e dell'Italia, per distinguersi dagli altri partiti democratici avevano attuato o minacciato lo sciopero generale.

Le trattative per la Meridionale

VIENNA 16 (N). I delegati francesi dei possessori di priorità della Meridionale arriveranno ai primi della prossima settimana a Vienna. Siccome però il ministro delle finanze non si troverà per quell'epoca ancora a Vienna, le trattative subiranno probabilmente un ritardo di alcuni giorni.

Un prestito bulgaro in Austria

VIENNA 16 (N). Come è noto, il Governo bulgaro ha decisa per coprire il suo bisogno di credito l'emissione di buoni del tesoro per 30 milioni in Austria-Ungheria. Mentre originariamente era progettato di emettere i buoni del tesoro con una scadenza di un anno, il Governo bulgaro vuole ora collocare i buoni del tesoro con una durata di sei mesi. Esso spera cioè che nel frattempo sarà possibile alla Rumenia di assumere un prestito maggiore, ciò che con un buon andamento del mercato del denaro è facile gli riesca. Il reddito dei trenta milioni in buoni del tesoro da emettersi ora dovranno servire alla copertura del fabbisogno urgente e per il riscatto dei buoni del tesoro piazzati in Russia che scadranno prossimamente.

Un'onorificenza alla principessa ereditaria di Rumenia. VIENNA 16 (N). L'Imperatore ha conferito alla principessa ereditaria di Rumenia la gran croce dell'ordine di Elisabetta per lo spirito di abnegazione ed il coraggio eroico dimostrato nella cura di colerosi.

Un monumento. PRAGA 16 (B). Nel parco Chotek sul Hradschin, fu inaugurato oggi un monumento al poeta czeco Giulio Zeyer.

IL COLERA

Il principe ereditario di Rumenia sottoposto a visita medica.

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: Il pericolo del colera nella capitale sembra essere svanito completamente, invece si verificano ancor sempre dei casi nella provincia. Perciò, per consiglio del vice-protofisico dottor Szabo, si è rinunziato ad un pellegrinaggio a Roma. Lo Szabo fece capire agli organizzatori che la comitiva composta di parecchie centinaia di pellegrini avrebbe dovuto sottoporsi a moleste misure di contumacia a Trieste, a Venezia e anche a Roma.

Il principe ereditario di Rumenia, il quale con la moglie e coi quattro figli era diretto a Berlino, si è trattenuto mezz'ora alla stazione della ferrovia dell'Est a Budapest e, siccome egli approfittò della sosta scendendo dal vagone per fare una passeggiata di mezz'ora, il medico addetto all'ispezione sanitaria dott. Ferenczy, avuto riguardo alla circostanza che in Rumenia infierisce il colera, credette di dover sottoporre ad una visita anche il principe. L'ufficio sanitario municipale si trovò in un grande imbarazzo, giacchè la legge sanitaria doveva essere applicata e d'altro canto non era possibile sottoporre il principe ad una visita accurata. Quindi si stabilì di fare la visita a occhio e croce. Il dott. Ferenczy squadrò il principe ereditario senza che questi neppure se ne accorgesse, e riferì al suo superiore di non aver potuto trovare ad onta di un'accurata visita nulla di sospetto dal punto di vista igienico sulla persona del principe. Questi, risalito nel vagone-salon e informato dal suo aiutante dell'episodio, salutò con un cenno della mano il sanitario dott. Ferenczy.

BUDAPEST 16 (B). Il ministro degli interni annuncia che nelle provincie si sono verificati altri nove casi di colera.

BELGRADO 16 (B). Malgrado tutte le misure preventive adottate, il colera a Nisc aumenta. Negli ultimi cinque giorni si sarebbero verificati oltre ottanta casi, dei quali molti con esito letale.

A Belgrado furono segnalati ieri due casi di colera.

SERAIEVO 16 (N). A Tuzla un operaio è morto con sintomi di colera. Anche un operaio della fabbrica di spirito è morto con gli stessi sintomi. I morti sono ora sei. Nel distretto di Tuzla e così pure a Brko non vi sono ammalati. Nel distretto di Brko fu invece scoperto un bacillifero. Vi sono colà in tutto tre malati ed 11 convalescenti, più due bacilliferi. Nel distretto di Bielina si verificò un nuovo caso sospetto e scoperto un bacillifero. Vi sono quindi in tutto due malato, due bacilliferi ed un caso sospetto.

VIENNA 16 (N). Il dipartimento sanitario del ministero dell'interno comunica che nel distretto di Skole, nella Galizia, confinante con l'Ungheria, si sono constatati oggi batteriologicamente nel comune di Oporzce tre nuovi casi di colera. Gli ammalati sono un pastorello dodicenne, una bambina di sette anni ed il bracciante Kubalko, che era stato impiegato per comporre nella bara due morti per colera l'11 settembre.

Le perle della collana sono ritrovate

LONDRA 16 (N). Un operaio ha trovato stamane nella via San Paolo un pacchetto di carta bianca che egli portò alla polizia. Vi si trovarono 58 perle, solo una perla di meno della famosa collana. Le perle furono mostrate al gioielliere Mayer, che le trovò genuine e come appartenenti alla collana rubatagli. La polizia crede che un individuo, che doveva temere il suo arresto, si sia liberato delle perle preziose gettandole sulla via.

L'audacia di quattro briganti.

THEODOSIA 16 (Ag. tel. pietrob.). In treno passeggeri un riscuotitore della Banca commerciale internazionale fu derubato stanotte da quattro malandrini. Questi, fatto bottino di 30.000 rubli, con atto audacissimo, strinsero i freni del treno e poterono scomparire non solo illesi ma anche indisturbati.

Gita disastrosa.

MARSIGLIA 16 (N). Stamane verso le 9 quattro impiegati del tram accompagnati da due fanciulli, erano partiti in una barca da pesca in direzione di Estaques. Un vento violento si levò e li costrinse a prendere terra sullo scoglio di Lava, ove poterono arrampicarsi. Un'ora dopo diventando la situazione loro pericolosa, tre di essi si gettarono in acqua per cercare di raggiungere a nuoto la terra ferma, e nuotarono sostenendo come potevano i due fanciulli. Nuotarono per qualche istante, poi una forte ondata li inghiottì tutti e cinque. L'impiegato che era rimasto aggrappato allo scoglio fu salvato da alcuni pescatori.

La curiosa avventura di un prete lituano.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che oggi il sacerdote lituano Antonio Ragazinskads, mentre in via Leone IV era intento a leggere l'epigrafe di una lapide posta sul muro del Vaticano, sarebbe stato attorniato da alcuni individui e, senza ragione, malmenato. Almeno così raccontò il sacerdote, che si recò all'ospedale della Consolazione, dove fu medicato. Furono iniziate immediatamente indagini per appurare il fatto e, se aggressione ci fu, per arrestare gli aggressori.

Cronaca dello Sport

YACHTING

La „Coppa Corsaro" dell'„Adriaco"

Domenica seguì la regata sociale a vela indetta dal fiorente Yacht Club «Adriaco» per la conquista della «Coppa Corsaro». La gara si svolse su d'un percorso triangolare di dieci miglia, situato al di fuori delle dighe del porto di S. Andrea. La giuria, composta dei signori Enrico Ambrosini, dott. Lucio Lettich e Paolo Roth, la quale aveva preso posto sulla testata della prima diga, in prossimità del faro «Fragiacomo», ordinò la partenza per le ore 10 e 8 minuti, mentre soffiava vento leggero da S.-E. Dei sette «cutters» inscritti, sei tagliarono il traguardo in partenza; il settimo, «Nembo», del sig. Piero de Manzini, causa un incidente durante il varo, non potè partecipare. Susseguentemente partirono: «Tibet», proprietario P. Tripcovich; «Strale», propr. dott. Gladulich e C.o; «Istria», propr. dott. F. Spongia; «Heartsease», propr. E. Tarabochia; «Libia», propr. dott. Palese e dott. Battistella; «Caprera», propr. prof. Giorgio Vortmann. Il «Caprera», comandato dal dott. Teseo Rossi, dopo un breve tratto, abbandona la gara. Il «Heartsease», comandato dal cap. Guido Premuda, percorso il primo lato del triangolo e parte del secondo, si ritira e rientra. Gli altri «cutters» restano in gara e proseguono lentamente. Nell'ultimo tratto, però, il vento da P.-L. accelera la fine della gara. In base al verdetto della giuria, il primo premio, cioè la «Coppa Corsaro», venne aggiudicato al «cutter» «Istria», comandato dal signor Antonio Ragusin. Il secondo premio vinse lo «Strale», comandato dal sig. Marco Stuparich, e il terzo premio il «Tibet», comandato dal cap. Domenico Bassich.

Fungevano da giudici di campo i soci ing. Gualtiero Honsell e il sig. Enrico Niederkorn. Il vaporino a disposizione dei soci e invitati rientrò a mezzodì causa il tempo piovigginoso.

AERONAUTICA

Uno Zeppelin sfuggito a una bufera

POSEN 16 (B). Stamane alle 3.30 fu avvistato sopra la città uno «Zeppelin» mentre imperversava un violento temporale. L'aeronave intendeva, a quanto pare, atterrare, ma fu sospinta in direzione di Breslavia. Si trattava presumibilmente dell'aeronave «Z I», ascesa iersera alle 10.30 a Francoforte sul Meno in viaggio di ritorno.

Alle 9 e mezzo di stamane infatti l'aeronave è atterrata davanti al «hangar» di questa città.

CRONACA LOCALE

La storia si prolunga; il problema ingrossa

«Già il fatto - scrive l'«Hamburgische Correspondenz», in uno dei tanti articoli della stampa germanica sull'errore politico dei decreti luogotenenziali - che il Governo di Vienna tenga a bada costantemente gli italiani dell'Austria con la promessa di un'Università, senza adempierla mai, è per sè stesso cattivo abbastanza».

E che cosa fosse questo temporeggiamento del Governo nella questione universitaria, apparve con una plasticità affatto nuova nel discorso tenuto domenica dall'on. Giorgio Pitacco al congresso studentesco di Zara. Come fece il deputato triestino ad ottenere cotesta plasticità di impressione affatto nuova in cosa tante volte detta e ripetuta, in argomento che pare così universalmente risaputo nelle sue lunghe e dolorose vicende? Egli purtroppo non ebbe che a riassumere - anzichè la storia di un anno, di due anni - la storia di ben sette anni della nostra questione universitaria. In un anno, in due anni, poco avviene: e quel poco può apparire, nel tempo relativamente breve, l'inizio di un successo, l'aprirsi di una strada che non debba fatalmente stroncarsi sulla roccia della delusione. Ma per i sette lunghi anni di questione universitaria pubblica e secreta che ci furono narrati e in parte rivelati, noi vedemmo qual triste gioco di riascendenti speranze e di ricadute inesorabili fosse imposto agli italiani: da quando il ministro Marchet, nel 1907, pareva risoluto a concedere il riconoscimento degli studi e degli esami nel Regno d'Italia fino a quando, subentrato col ministero Bienerth lo spadroneggiamento cristiano-sociale, si rovesciava il progetto già maturo per escogitare l'ambigua Accademia giuridica di Vienna; da quando si cedeva alle agitazioni nazionali dei tedeschi contro il progetto di Vienna fino a quando si dava promessa d'istituire provvisoriamente i corsi universitari presso la Scuola Revoltella a Trieste; da quando s'indugiava dinanzi all'ostruzionismo slavo nella sottocommissione al bilancio fino a quando, approvata la sede di Trieste dalla sottocommissione e dalla commissione al bilancio, si trovava modo d'indugiare ancora, allontanando la discussione del progetto dal Parlamento.

In questo disegno storico rapido e serrato, la questione universitaria apparve qual'è: tale che, ammaestrati dal passato, e per quanto possa in questo momento sembrare matura al modo che già è sembrata in altri momenti, non permette fiducia alcuna di non vederla da un giorno all'altro riprecipitare nel pelago delle moratorie senza fine.

Che gli studenti di Zara, in tali contingenze, abbiano concluso il loro dibattito con un voto sdegnoso per la ripresa delle agitazioni sollecitatrici, è tanto nella logica quanto nella singolarissima psicologia di questo problema che non ha il suo uguale nella storia contemporanea. Oggi però vi si aggiunge questo: che l'impazienza di vederlo finalmente risolto non è più soltanto degli italiani; è veramente impazienza dell'opinione pubblica europea. Giorni or sono l'«Hamburgische Correspondenz», l'altro giorno il «Figaro» di Parigi, accennavano alla questione universitaria italiana con termini che non ammettevano dubbio sulla riconosciuta giustezza della nostra domanda e sull'eccezionalità del trattamento interminabilmente negativo che vi corrisponde. E' possibile che in Austria si continui a mettere il prestigio della propria politica nel non tenere alcun conto di questo trovarsi in perpetua contraddizione con l'opinione pubblica europea?

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato a seduta per domani 18 corr., alle 7.30 p. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della IV seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Elezione di un membro della Giunta municipale. 4. Elezione di un membro della Direzione della Cassa di risparmio triestina. 5. Elezione di due membri della Direzione generale di pubblica beneficenza. 6. Elezione dei membri non appartenenti al Consiglio a completamento della Commissione ai provvedimenti d'acqua. 7. Elezione del Curatorio del Museo civico di storia ed arte. 8. Elezione di quattro membri della Commissione d'appello per l'imposta sul plus-valore. 9. Elezione delle Deputazioni ai Ginnasi ed alle scuole reali, della Commissione di vigilanza per i Licei femminili e della Giunta per la Scuola industriale. 10. Elezione dei Comitati permanenti: a) gas, b) acquedotti, c) nettezza, d) tram, e) ospedali. 11. Proposta della Giunta per l'acquisto della realità N. Tav. 333 di città (Convitto diocesano) per la costruzione della nuova sede del Museo di storia ed arte. 12. Proposta della Giunta municipale in merito al nuovo programma dell'Istituto comunale per abitazioni minime. 13. Proposta della Giunta municipale per l'approvazione dello Statuto organico del Comitato amministrativo degli ospedali. 14. Proposta della Commissione alla riforma degli uffici di demandare ad una Commissione speciale lo studio del computo delle pensioni.

Il Consiglio si tratterrà quindi a seduta segreta.

Un campo archeologico triestino da dissodare

In due articoli pubblicati recentemente, il «Piccolo» ha esposto, con dati attinti a fonti dirette, la storia del passaggio progressivo di proprietà di quella vasta tenuta - conosciuta oggi sotto la denominazione di Convitto diocesano - che dopo essere stata per secoli possesso comunale, potrebbe ora - qualora il Consiglio lo voglia - ridiventare bene pubblico. Il Consiglio nell'ultima sua seduta non potè esaurire l'ordine del giorno, e, fra gli argomenti non discussi si trovò proprio la proposta della Giunta per l'acquisto del Convitto diocesano; la cosa però è stata ora rimessa all'ordine del giorno della seduta di domani sera, e la questione rimane dunque d'attualità. E ci pare, dopo quanto fu da noi esposto riguardo il valore commerciale passato, della tenuta in discussione, di poter accogliere la lettera di un cittadino che espone alcune sue supposizioni sul «valore archeologico che potrebbe avere per la città» quella proprietà.

«Il Convitto diocesano - dice la lettera - occupa un'area che non può non essere paragonata ad un inesplorato campo archeologico: essa si trova circoscritta dal sagrato del Duomo, dalla cappella di S. Michele del Carnale, dal Museo lapidario, dalla via della Cattedrale, dagli orti che stavano al di qua e al di là delle vecchie mura, dalla contrada S. Lorenzo e dalla valle S. Michele; esso occupa c'oè uno dei pastini del colle capitolino sul quale presumibilmente sorgeva il Foro della città romana, ed un'area prossima a quella che ha dato buona parte del prezioso materiale archeologico finora raccolto a Trieste, cioè la zona che sta fra S. Giusto e il bosco Pontini. La più famosa delle lapidi romane, quella che celebra il tergestino senatore Fabio Severo fu rinvenuta nel «borgo S. Lorenzo», che occupava appunto quella zona, e precisamente alla sommità della via S. Michele; cioè a breve distanza dalla campagna del Convitto. Memorie archeologiche sono tuttora visibili nella tenuta: le antiche mura romane, probabilmente quelle rifatte da Augusto dopo l'incursione dei Giapidi che le avevano abbattute dopo aver devastata la città; la torre S. Lorenzo, e le mura medievali che ricingono la proprietà verso via S. Giusto.

«Nè è privo d'interesse il ricordo che la casa del Convitto, che fu costruita nel 1841-42, occupa parte dell'area del demolito sacello di S. Servolo, che risaliva al dodicesimo secolo e forse più lontano, se si conserva memoria che esistesse già vecchio al principio del secolo decimoterzo. Il sacello anzichè col nome di San Servolo era conosciuto dai nostri vecchi col nome di «cappella del Ss. Sacramento», perchè vi aveva sede quell'antichissima confraternita dei Battuti, che portava e porta ogni anno nella processione del Corpusdomini, il famoso crocifisso bizantino che si conserva a S. Giusto, e del quale una antica tradizione afferma che fu rinvenuto da pescatori triestini in fondo al mare nel 1213, anno in cui fu fondata appunto per questo fatto la confraternita tuttora esistente a San Giusto.

«Il sacello di S. Servolo però preesisteva certamente alla confraternita, se il vescovo Corrado poteva concederne l'uso ai confratelli per le loro pratiche con l'obbligo di farla officiare da un canonico. Altra confraternita ebbe pure sede in quella cappella nel quindicesimo secolo: quella di S. Servolo; nè doveva essere priva di importanza se nel 1459 Enea Silvio Piccolomini, ex-vescovo di Trieste, divenuto papa col nome di Pio II, accordava con breve datato da Mantova, a chi frequentava la cappella speciali favori religiosi. Nel 1533 il vescovo Pietro Bonomo fece restaurare il vecchio sacello, che ebbe poi altri restauri nel 1637 a spese del vescovo Pompeo Coronini, e poi nel 1745 a spese del Comune, che per quest'opera assegnava un credito di lire 500. Il vetusto sacello veniva riconsacrato nel novembre 1746 dal vescovo Leopoldo Potazzi, ma rimase adibito al culto brevi anni: nel 1773 la chiesetta di S. Servolo non serviva più agli esercizi religiosi. Nel 1784 Giuseppe II, che aveva decretata la soppressione di tutte le chiese e cappelle inutili e superflue, condannò anche quella di S. Servolo che fu venduta a pubblico incanto. Il patrizio Geremia de Francol, come fu ricordato dal «Piccolo», la acquistò per 250 fiorini, e con essa una attigua casetta. Nel 1800 Elisabetta Francol vedova di Geremia e rimaritata ad un cugino, volle riaprire al pubblico la chiesetta, alla quale un negoziante, Giacomo Antonio Feletti, regalò un crocifisso, quello stesso che nel 1841 - demolito il sacello - fu passato alla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore dove tuttora si trova.

«Nella demolizione della cappella si salvarono le lapidi che vi si trovavano infisse e che furono portate al Museo lapidario. Non si sa se negli scavi per le fondamenta della casa E'ful-German furono rinvenute memorie archeologiche degne di rilievo. Però in quei pressi, proprio accanto al sacello si trovava una porta della città, e nell'orto, a pochi passi dalla nuova casa, una torre che si diceva di costruzione romana.

«E' dunque in un vero «campo archeologico da dissodare» che verrebbe posto il Museo di storia e d'arte, cioè in un'area quasi inesplorata e che tutto lascia supporre possa essere ricca di sorprese quando - divenuta proprietà comunale - si potesse sottoporla ad una metodica esplorazione. Non sulla base di facili congetture e supposizioni si può indicare l'antico «giardino del capitano cesareo» come un campo archeologico, ma su quella positiva delle già fatte scoperte, delle memorie conservate, degli avanzi romani e medievali che sono visibili. Perciò se il Consiglio troverà conveniente di assicurare al Comune il possesso di quella tenuta, si potrà giungere più agevolmente alla conoscenza di ciò che è ancora segreto nella antica nostra Tergeste».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Samuele Forlì, dal sig. Giuseppe Camerini cor. 10; dai signori Giorgio e Giuseppina Jess cor. 10; dal dott. Napoleone Morpurgo cor. 20.

In memoria della cara bambina Mariucci Codermatz dai signori: Armando De Colle cor. 5; Paolo De Mori cor. 5.

Per onorare la memoria del padre della collega signorina Carmela Tamaro dal personale insegnante della civica scuola popolare «Barone Elio de Morpurgo» corone 15.

Contributo del «lunedì» raccolto sul piroscafo «Risano» nel tragitto Umago-Trieste cor. 32.20.

246.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Zara: dagli studenti Vardabasso, Colussi e Gironcoli per la generosa ospitalità ricevuta dalla famiglia Gianelli cor. 6.

Per i legali. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo fatto cenno della pubblicazione testè avvenuta del quarto ed ultimo volume dell'opera «Oesterreichische Gesetzeskunde», edita dalla «Patriotische Volksbuchhandlung» di Vienna a cura del dott. M. L. Ehrenreich, con la collaborazione di valenti giurisperiti. L'opera veramente notevole per la ricchezza e la perspicuità dei commenti, si raccomanda ai cultori delle scienze giuridiche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Mariucci Codermatz, dai signori: dott. Giuseppe Luzzatti cor. 10, cap. Arturo e Bice Anderlich cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dai coniugi Codermatz cor. 50 a favore dell'«Igea»; dal dott. G. Laurinsich cor. 10 a favore del fondo vedove dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Forlì dai figli Edmondo e Gustavo cor. 300 delle quali 150 per l'Ospedale israelitico, 50 per la Guardia medica e Poliambulanza, 50 per la Fraternita di misericordia, 50 per la Società degli Amici dell'infanzia; dalla figlia e dal genero Eugenia ed Ernesto Windspach cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla ditta E. Weiss e C. cor. 20, P. S. Langheim cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Gustavo e Antonio Marussig cor. 20, Amalia e Davide Windspach cor. 15 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale; Elio Treves e Serafino Dardi cor. 10, Rodolfo Marcolin cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; famiglia Eugenio Chierini cor. 20 a favore dell'«Igea»; ditta Eugenio Chierini Succ. cor. 20 a favore della Casa per marinai; Salomone Russi cor. 20, Giuseppe e Rita Treves cor. 20, Alberto ed Allegra Treves cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Riccardo Leipziger cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Scopinich, dai cugini signori Giuseppe F. ed Anna Gerolimich cor. 20, Anna e Candido Gerolimich cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del loro amatissimo Giusto Kenich dalla cognata e nipoti Haderk cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Giosue de Filippi cor. 10 e dalle signorine Maria Risigari e Gemma Timeus cor. 15 a favore del Comitato di difesa dei mincrenni.

— L'elargizione a favore dell'erigenda Casa dei marinai quale ricavato di un trattenimento a bordo del pir. «Principe Hohenlohe» era di corone 51.80 e non cor. 30.20 come registrato ieri.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: dalla Società del Teatro popolare cor. 10, e cor. una da ciascuno dei signori: Guido Hermet, Ettore Iasbitz, Umberto Tosani, Guido Agnani, Maria Pellizer, E. Dorligo, Elena Peresson, Felice Ivancich, Lina Stolfa, Carlo Denon, Ermanno Ionche, Giovanni Cocevar, Dante Foresti, Francesco Petronio, Silvio Coverlizza, Giacomina Coverlizza, Bice Coverlizza, Augusto Polliak, Ettore Polonio, Nicolò Calogiorgio, Vincenzo Gorzalini, dott. Paride Candioli, Arturo Coverlizza, Carlo Marsich, Cesare Pasquali, Giovanni Hoenigmann, Carlo Facchinetti, Luigi Perini, Riccardo Rizzatto, Bonaventura Fragiacomo, Ferdinando Rigutti, Giov. Croci junior, Luigi Perini, Francesco Novach, Antonio Wernig, Rodolfo Pojaunich, Ant. fu Ant. Ridi, Virgilio Bait, Ferruccio de Stefenio, Arturo Maffioli, Giovanni Loy, Enrico Tapazin, Ernesto Michelich, Giuseppe Bratos, G. Surez, Z. Borri, M. Poli, G. Torresini, N. Carlini, M. Floreani, Teodoro Tramoni, E. Burlo, G. Godina, E. F., Adalberto de Tunhanj, Ettore Rosich, Vittorio Levi, Virginio Martinelli, Pietro Bronzin, ing. Aldo Forti, Aless. Zonca, dott. Nicolich, Pietro Cozzi, Tommaso Jess.

Matrimoni. La signorina Adele Trost col signor Carlo Lonzar.

★ La signorina Luisa Carniel col dott. Scipio Slataper.

★ La signorina Nina Covi con l'ing. Ramiro Drasco.

★ La signorina Innocente Gante col signor Vittorio Crusiz.

Società Ginnastica. Questa sera alle ore 8.30, sono convocati i soci bandistici.

Comizio proibito. Dopo la proibizione del comizio indetto giorni sono dal Circolo giovanile socialista nel Piazzale di S. Giusto, il sodalizio ne aveva indetto un altro per iersera nello stesso luogo. Anche questo però fu proibito; circa cento guardie si trovavano a San Giusto. Non avvenne alcun incidente.

Posta per la nave da guerra «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta: a) a Chingwantao con lettere, cartoline di corrispondenza e giornali dal 24 corr. fino a tutto 3 ottobre a. c. ogni domenica, mercoledì e venerdì col treno celere della «Meridionale» N. 6 delle ore 20.45 via Vienna-Siberia; b) a Sciangai, con stampati (giornali esclusi) e campioni col treno celere della «Meridionale» N. 26/1009 delle ore 19.5: al 18 corr., via Cervignano-Napoli, per il piroscafo germanico ed il 20 e 27 corr. via Cervignano-Brindisi per i piroscafi inglesi.

Per la sesta giornata di corse a Montebello

Oggi alle ore 1.30 precise incominceranno le corse per la sesta giornata della riunione. Il premio Graz, prova unica, che ha raccolto 37 inscritti, sarà scisso in due divisioni.

Nella prima, che riteniamo siano compresi i cavalli elencati dal N. 1 al 20, si avrà un bel gruppo di partenti a capo dei quali, alla fine della corsa dovrebbe trovarsi «Feriolo», che non avendo ancora vinto alcun premio, si trova alla minima distanza (m. 2420); dopo di lui vediamo «Gloster F.» e «Menega».

Per la seconda divisione, dal N. 21 al N. 37, sarà certo gran favorito «Ibis Kuser», ed è certo il cavallo che può vincere; con lui lotterà «Trifoglio» e «Griffon Kuser». Fra questi però, emerge «Piove», il quale, se volesse imitare il suo compagno «Pensiero» e come questo lasciasse da parte le velleità «galoppistiche», potrebbe con tutta facilità vincere.

Il premio Rimini, cor. 2400, vincere due prove, ha riunito 24 inscritti da 1609 a 1684 metri, al quale «start» è confinato «Geant Kuser» che riposerà. Con lui riposeranno pure quelli messi allo «start» dei 1664 e 1654 metri. Ciononostante la corsa avrà molti partecipanti e specialmente nella prima prova che non si deciderà che sul palo d'arrivo, dove secondo i calcoli dovrebbero arrivare testa a testa «Raggio», «Leonino» e «Ivana C.».

Il premio Londra, cor. 3000, vincere due prove, sarà una corsa internazionale delle più interessanti. La scuderia Giorgi, la scuderia Ossani e «Mistrel Wilkes» lotteranno fra loro dal principio alla fine.

Nel premio Pordenone, cor. 1600, prova unica, riservata ai soci del Club T. G. D., da 2420 a 2560 metri, ci sono 17 inscritti. I partenti saranno per lo meno una decina, fra i quali vediamo primi, in lotta al traguardo, il bel morello del sig. Gino Genel, «Mitzi F.» e «Fonyod».

Dopo le seconde prove dei premi Rimini e Londra, si disputerà il premio Boston, Handicap a prova unica, base 1.29, con 38 inscritti. Perciò la corsa sarà disputata in due divisioni.

Alla prima divisione riteniamo parteciperanno i cavalli inscritti dal N. 1 al N. 20, con almeno una dozzina di partenti. In tale corsa la lotta sarà dura quanto mai, poichè quasi tutti i cavalli si equivalgono. «Imperatore», con la bella corsa fatta domenica, ci sembra debba avere le migliori «chances» e con lui vediamo «Iluskam» e «Sole Medium».

Nella seconda divisione dal N. 21 al N. 38, vediamo meglio in corsa la scuderia Barbetta, la scuderia Tamberi e «Messalina».

Al caso che si rendano necessarie, si disputeranno le terze prove dei premi Rimini e Londra, e quindi si disputerà il premio Moccò, cor. 1000, prova unica, da 2100 e 2200 metri con 24 inscritti.

Come si sa, i partecipanti a questa corsa, saranno noti appena a metà corse.

Un incendio in un magazzino
20.000 corone di danno

Questa notte, pochi minuti dopo le 11, dal commissariato di S. Giacomo in monte veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che in un magazzino al pianoterra e che si estende nelle case ai N. 42 e 44 di via della Tesa, era scoppiato un incendio. Il capitano sig. Chaudoin accorse tosto sul luogo con tre carri di città. Il fuoco, scoppiato per cause non ancora accertate, aveva già assunto proporzioni allarmanti. Tutto il magazzino, di proprietà del sig. Leone Frisch, nel quale erano accatastati una considerevolissima quantità di corna di bue, corda, gomma, oggetti di lana ed altre cose, era preda delle fiamme. Un vicino deposito di oltre quindici vagoni di sacchi di varie merci era in pericolo di essere pure preda delle fiamme.

Il pronto intervento dei vigili però valse a scongiurare danni maggiori. Isolato il fuoco, fu salvato il deposito della merce pronta per la spedizione. Il lavoro dei vigili durò, sotto una pioggia continua, oltre tre ore e mezzo.

Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a oltre 20.000 corone.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Un omicidio a Monghebbo.**

Nella quinta pagina: **La vendemmia a Pirano. - Mortale caduta d'un operaio al cantiere «Danubius» di Fiume.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa.**

La tragica fine d'un vecchio ottantenne

Orrendo sospetto: Gettato dai figli sotto un treno?

Un telegramma giuntoci a tarda ora da Muggia e pubblicato nel «Piccolo» di ieri mattina, ci informava che certo Giacomo Brainich, d'anni 83, abitante a Farnei, presso Muggia, era stato trovato sulla linea ferroviaria, tagliato in due dal treno passato alle 9.15 da Scoffie e diretto a Trieste, ove arriva alle 10. Abbiamo detto nel «Piccolo della sera», che dai rilievi assunti dal dirigente il commissariato di polizia a Muggia, sig. Mrach, risultava, in base a molti indizi, che non si doveva trattare di una disgrazia o suicidio, ma, con molta probabilità, di un delitto. Delitto orribile ed esecrato, perchè sarebbe stato commesso dai figli stessi del vecchio!

L'autorità di polizia e quella giudiziaria hanno per ora in mano soltanto indizi. Mentre continuano attivamente le indagini, pubblichiamo i particolari raccolti dal nostro «reporter» recatosi sul luogo del presunto delitto.

Le discordie nella famiglia del Brainich.

Il Giovanni Brainich, che come diciamo, contava ben 83 anni, abitava a Farnei N. 580, in un suo possedimento ove sorge una casa composta di pianoterra, primo piano, granaio e cantina, come tutte le case campestri. Alcuni metri più in là si trova la stalla, una casetta con una porta principale e due finestre laterali, in cui stanno un bue e un somarello.

In casa del vecchio Brainich, abitano i figli: Giuseppe, d'anni 43, il quale ha una gamba di legno per una disgrazia accadutagli anni fa, e Antonio, d'anni 37, ammogliato con Antonia Vallich e padre di tre figli.

Nel 1907, a Capodistria, innanzi a un notaio, il vecchio Brainich, sotto pressioni fattegli dai due figli, aveva fatto un contratto di compravendita, in base al quale cedeva loro casa e campagna, a patto che essi lo mantenessero vita natural durante. Il vecchio però, nel contratto pensò anche alle sue tre figlie e a un altro figlio, Giovanni, che lavora a Trieste al Cantiere S. Marco e abita in Rozzol-Molin a vento N. 29. Ciò che voleva dire che in caso di sua morte la sua sostanza doveva venir ripartita fra tutti.

Ciò non andava a genio ai due figli Giuseppe e Antonio, specialmente per quanto riguardava la clausola che dovevano passare al padre vitto e alloggio vita natural durante.

Tale empio sentimento non doveva tardare a dimostrarsi. Già pochi giorni dopo ch'egli aveva dato via tutto quello che con sudori di sangue s'era guadagnato, cominciò in famiglia una lotta accanita contro di lui. Chi si dimostrava più feroce era la nuora. Essa, che all'aspetto sembra una contadina poco sveglia d'intelligenza, è invece, quando si tratti di interessi, scaltrissima. Basti dire che dava al succero a pranzo, a cena e all'ora del caffè, razioni della metà di quanto dava ai suoi figliuoli. Il vecchio, che doveva camminare con due bastoni, per sorreggersi, ed aveva bisogno di nutrimento, se ne era lagnato con i due figli; e per tutta risposta questi lo avevano bastonato!

I figli condannati. - L'odio della nuora.

Il vecchio si recò più volte al commissariato di Muggia, ove denunciò al dirigente sig. Mrach che i figli, e in modo particolare la nuora, gli facevano mancare ogni cosa e che più volte li aveva sentiti dire: «Ancora nol crepa!»

Due mesi fa denunciò che i figli lo avevano bastonato in modo da lasciargli tracce, tanto che s'era fatto anche rilasciare un attestato medico dal dott. Deluca, di Muggia. I figli comparvero, in base a tale denuncia, innanzi al Giudizio di Capodistria, e furono condannati entrambi a 24 ore d'arresto.

Da quel momento la nuora odiò ancor di più il vecchio, e per dare sfogo alla sua animosità gli faceva mancare tutto, perfino l'acqua. Recandosi altre volte a lagnarsi al commissariato di Muggia, il Brainich si espresse nei seguenti termini:

— I me vol morto, son sicuro che quei là un giorno o l'altro i me copa.

Un'altra volta però disse:

— Me coparò sì, ma prima copo mia nuora.

Tutti i vicini sono unanimi nel dichiarare che l'Antonia Brainich nutriva un vero odio contro il succero e diceva spesso:

— El magna troppo, sto vecio, Dio no vedi che saria ora de ciorlo!

Domenica mattina il vecchio avrebbe domandato del pane e la nuora, appoggiata dal marito gli avrebbe risposto:

— Speta che sia ora de pranzo.

Il vecchio si sarebbe risentito; al che tutti e due i fratelli, insieme alla nuora, gli avrebbero detto:

— Za vita longa no te ga.

Veniamo ora a

la scoperta del cadavere.

Erano le 11.20 dell'altra sera. Il casellante Tamplenizza, che abita nel casello ferroviario che sorge a qualche centinaio di metri dalla stazione di Muggia verso Albaro (Scoffie) in mezzo a un ridente frutteto e al quale si accede dalla linea a mezzo di una scaletta, stava per coricarsi, quando sentì battere alla porta. Sorpreso, si affrettò ad aprire e si trovò dinanzi Antonio Brainich, il figlio maggiore del vecchio. Con voce piangente egli gli comunicò che suo padre era scomparso, che lo avevano sino a quel momento atteso trepidanti a casa, ma che, non vedendolo venire, temevano avesse commesso qualche atto inconsulto: tante volte aveva espresso l'idea del suicidio; temendo che potesse essersi gettato sotto a un treno, veniva a chiedere al casellante se per caso sapesse o avesse veduto qualche cosa.

Il Tamplenizza lo assicurò che non aveva notato nulla di anormale: ad ogni modo, pensando di fare un piacere al Brainich e per sua stessa tranquillità, decise di fare una visita al binario. Prese una lampada e, seguito dal Brainich, cominciò a ispezionare passo passo la linea.

Arrivati a circa 100 metri dalla Stazione di Muggia, rinvennero un fazzoletto insanguinato e un brandello di calzone. Il Brainich si diede immediatamente a gridare:

— Xe de mio papà! O povarò mio papà! Povero mio papà!

E così gridando s'avviò di corsa verso casa, piantando in asso l'altro.

Il Tamplenizza, restato solo, pensò bene di recarsi alla Stazione e avvertire telefonicamente la direzione della Ferrovia dello Stato al Campo Marzio.

Un momento dopo era in comunicazione con l'ufficio del capostazione di Trieste.

— Un uomo deve essere stato investito e travolto dall'ultimo treno - comunicò. - Ho trovato or ora sulla linea brandelli insanguinati dei suoi indumenti.

Immediatamente alcuni impiegati della Stazione della Transalpina si recarono a visitare attentamente le ruote della locomotiva e dei carrozzoni del treno arrivato a Trieste da Buie alle 10 pom.; ma non fu trovata traccia alcuna di sangue; nemmeno sugli stantuffi, ove solitamente, nei casi di investimento, si trovano piccoli pezzi di vestiti o goccie di sangue.

Nonostante ciò, l'impiegato d'ispezione avvertì telefonicamente il Commissariato di Polizia a Muggia di fare ricerche.

Il sotto-impiegato Antonio Draschich e la guardia di p. s. Giuseppe Budin si misero subito in cammino verso Farnei, seguiti poco dopo in bicicletta dal dirigente il Commissariato di Muggia, sig. Mrach. Alla Stazione li attendevano due ferrovieri e il Tamplenizza. Si cominciò subito a visitare la linea alla luce di fanali.

Avevano fatto centocinquanta metri circa camminando nella direzione di Albaro, quando un grido d'orrore sfuggì a quello che scrutava il terreno lungo il binario sinistro (accanto alla Stazione c'è, com'è noto, binario doppio). Fra le due rotaie giacevano tutta la parte inferiore del corpo d'un uomo con i piedi stritolati, completamente staccata dal resto del corpo; circa dieci metri più in là, sul terreno che fiancheggia il binario, stavano il tronco e la testa. Il misero corpo era stato tagliato nettamente in due a mezza vita.

Quel lugubre rinvenimento nella notte, alla luce dei fanali, era quello di più impressionante che si possa immaginare.

L'interrogatorio dei figli.

Il sig. Mrach si fece subito un'idea di ciò che poteva essere avvenuto, e inviò subito, in bicicletta, la guardia Frausin a Capodistria ad avvertire la commissione giudiziaria. Constatato poi che il disgraziato era il Giovanni Brainich, di 83 anni, si recò senza indugio nella vicina sua casa, ove trovò i figli di lui Giuseppe e Antonio. Il Giuseppe e la moglie dell'Antonio non erano affatto scossi; invece l'Antonio aveva gli occhi arrossati dal pianto ed appariva molto abbattuto.

L'aggiunto Mrach li esaminò uno separatamente dall'altro. Il Giuseppe, soprannominato lo «zoppo», disse che egli, per solito, dormiva insieme al vecchio nella stanza al pianterreno, ma che quella sera si era recato a dormire nella stalla. Verso le 8.45 di sera aveva visto il vecchio uscire di casa e lo aveva anche seguito con gli occhi, come si allontanava, appoggiato ai due bastoni. Poco dopo, non vedendolo ritornare, si sarebbe recato ad avvertire il fratello in casa, il quale dopo le 10 si sarebbe mosso a cercarlo.

L'altro figlio, Antonio, non sapeva cosa dire. Dichiarò soltanto che non aveva inteso il padre uscire e che, avvertito della sua scomparsa dal fratello, si era messo a ricercarlo e aveva finito con il trovare sue tracce sul binario. Inorridito e terrorizzato per la scoperta fatta, anche perchè il padre aveva più volte detto che si sarebbe ucciso, era corso in casa.

La nuora, interrogata, disse che il vecchio era matto, e terminò il suo deposto con il dire:

— Finalmente el vecio no zigarà più.

La commissione giudiziaria. Ulteriori rilievi.

Alle 6 ant., con una vettura, comparve sul luogo la commissione giudiziaria di Capodistria, composta dal giudice dott. Riccardo Zetto e dal suo ascoltante Drascek. L'aggiunto Mrach informò il giudice dei rilievi fatti. S'erano trovati i due bastoni del morto a circa cinque metri dal corpo; inoltre, quando fu stritolato dal treno, il suo capo doveva posare sopra un covone di fieno. Si giudicò impossibile ch'egli, mentre si reggeva a stento su due bastoni, avesse potuto portare fin là, per circa duecento metri, da casa, il covone di fieno: inoltre si notò che se il vecchio voleva gettarsi sotto il treno per finirla con la vita, non aveva bisogno di camminare per circa 200 metri, perchè, uscito di casa, fatti neanche 20 metri lungo un viottolo, si sarebbe trovato sulle rotaie. Inoltre, date le sue condizioni, non sarebbe stato capace di fare il giro, come sostengono i figli. Numerosi sospetti si erano concentrati sui due fratelli!

Prima, però, che si procedesse contro di loro, che, guardati a vista, non si recarono a vedere i resti del padre, per quanto incitati da contadini venuti dai casolari vicini, si procedette al trasporto delle misere spoglie al cimitero di Muggia.

Il giudice dott. Zetto interrogò anche il contadino Pietro Dobrilla, abitante pure a Farnei, il quale disse che più volte il vecchio gli aveva detto che temeva che i figli lo ammazzassero un giorno. Si lamentava che non aveva da mangiare, che i figli lo avrebbero lasciato morir di fame se egli non gridasse. Anche a lui una volta disse: «Copo prima mia gnora e po' me copo a mi».

Risultò poi anche che il vecchio era molto credente, percui non si sarebbe mai presa la vita da sè. Inoltre il sospetto contegno dei due figli, che non ebbero il coraggio di vedere i resti del loro padre, persuase il sig. Mrach che essi dovessero sapere più di quanto non avessero detto in merito alla tragedia.

Un fatto molto importante che dovrà essere con molta cura appurato: il dott. Deluca riscontrò sul capo del vecchio Brainich alcune contusioni abbastanza gravi. Provenivano dagli stantuffi della locomotiva, o - sospetto orribile - erano lesioni riportate per opera dei figli, che avrebbero compiuto l'esecrando delitto, gettando il padre, tramortito, sotto il treno?

L'arresto dei figli.

Appena ripartito il giudice per Capodistria, i due fratelli furono invitati al commissariato di Muggia e sottoposti a un lungo interorgatorio. Fatto loro presente che essi venivano incolpati d'aver bastonato a morte il padre e poi d'averlo trasportato sulla linea ferroviaria, il Giuseppe si mise a ridere, mentre l'Antonio piangeva. In complesso però negarono recisamente il delitto a loro attribuito. Quando furono dichiarati formalmente in arresto si meravigliarono un po'. A mezzogiorno essi erano già agli arresti giudiziari di Capodistria.

Il fratello minore Giovanni, seppe della disgrazia, al Cantiere S. Marco, quando si recò a lavorare.

Recatosi a Muggia si presentò al commissariato per sapere qualche cosa, colà però fu mandato dall'aggiunto Mrach che lo assunse a protocollo. Il Giovanni dichiarò che da sette anni non parlava con i fratelli. Che più volte suo padre era venuto a Trieste a trovarlo dicendogli che lo faceva di nascosto perchè i due figli e la nuora gli avevano proibito di vederlo. Disse pure che il vecchio si lagnava sempre di non aver da mangiare e di essere maltrattato dai figli, ai quali aveva donato tutto. Ripeteva che la colpa era tutta della nuora, che istigava i due figli.

Più volte dovette accontentarsi di un pezzo di pane, mentre il vino gli veniva costantemente rifiutato. Il figlio Giovanni aggiunse che dovette aiutarlo più volte.

La necroscopia. - I funerali.

Ieri alle 3.30 pom., nella cappella mortuaria del cimitero di Muggia, i periti medici dott. Paulovich di Capodistria e dott. Pier Paolo Deluca di Muggia, alla presenza del giudice istruttore dott. Zetto e del suo ascoltante Drascek, eseguirono la sezione cadaverica sui miseri avanzi del vecchio Brainich. I periti si riservarono un parere sulle lesioni riscontrate alla testa del vecchio, anche perchè potrebbero esser state cagionate dallo stantuffo della locomotiva.

Subito dopo i miseri resti vennero deposti in una cassa che, preceduta dal sacerdote e seguita da una figlia, dal genero e da una nipote di Semedella, fu sepolta in una tomba del cimitero. Assistevano alla triste funzione la commissione giudiziaria e i giornalisti.

Giubileo di servizio. Il signor Vittorio Ghersiack, magazziniere della ditta «R. Ditmar», compì ieri il suo trentesimo anno di attività presso la stessa ditta. In tale occasione, all'operoso impiegato furono presentati doni di valore dalla ditta e dai colleghi d'ufficio, accompagnati da calde manifestazioni di simpatia e di affetto.

Associazione fra ex-allievi. L'attività dell'associazione da oggi a tutto giovedì 25 corr., resta sospesa.

La vendita delle ostriche, proibita. Il Magistrato civico avverte che con riguardo alle attuali condizioni sanitarie della città, in ispecie poi dati i recenti casi di tifo, resta vietata fino a nuovo ordine la vendita di ostriche, essendo noto che esse possono costituire un veicolo di infezione.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto azzurro e precisamente dal N. 250200 al N. 252200.

Un furto di 2300 corone simulato

L'arresto del derubato

La notte fra il 14 e il 15 corr., verso mezzanotte, is presentava all'ispettorato di via Navali un uomo tutto ansante, il quale si mise a gridare che a casa gli avevano portato via tutto quello che aveva. L'ispettore d'ispezione lo calmò e si recò subito con lui sul luogo del furto.

Il denunciante era Bortolo Spongia di Pietro, nato a Rovigno nel 1879, proprietario di un'osteria in via del Lloyd N. 8. Aveva l'abitazione al primo piano dello stesso stabile e qui mostrò all'ispettore che la serratura era stata forzata, i gangheri resi inservibili e che nella camera da letto c'era un disordine indescrivibile, i cassetti dell'armadio erano stati aperti violentemente con uno scalpello e che tutto il loro contenuto era stato sparso per la stanza.

Poi, assieme alla moglie Bortola nata Dapas, lo Spongia fece un inventario e constatò che gli mancavano 700 corone in banconote da 20 e da 10 corone, tutto l'oro, molti gioielli che non poteva così all'improvviso specificare tutti, per un valore complessivo di cor. 1536. Inoltre erano spariti alcuni vestiti di seta del valore di corone 89.60.

L'ispettore avvertì il commissariato di via della Muda vecchia a cui è sottoposto, e il consigliere-dirigente dott. Pechotsch, incaricò l'aggiunto sig. Pasquali di recarsi sul posto e vedere di cosa veramente si trattasse.

L'aggiunto, recatosi in casa Spongia, al mattino, trovò i coniugi che cercavano di metter un po' in ordine i cassetti dell'armadio. Il sig. Pasquali, assieme all'ispettore degli agenti Bascovich, visitò la porta e le serrature degli armadi forzati. Qui i due funzionari constatarono delle cose che a loro apparvero inesplicabili, perciò l'aggiunto Pasquali invitò lo Spongia a seguirlo nel vicino ispettorato ove lo interrogò.

Disse egli che alle 9, era salito in casa per cambiare una banconota da 20 cor., poi aveva rinchiuso l'armadio. Alle 10 era tornata in casa la moglie la quale doveva allattare l'ultima sua creatura (ne ha due) che dormiva nella stanza ove fu commesso il furto. Alle 11.45 la moglie si era accinta a coricarsi, quando aveva trovato forzata la porta dell'appartamento che si chiudeva con serratura inglese. Avvertito, era accorso subito e aveva trovato tutto all'aria e accanto alla finestra un fardello di biancheria pronto per l'asporto. Egli, assieme a certo Giovanni Visentin, abitante in via Schiaparelli N. 8, si erano messi alla ricerca dei ladri con il revolver in pugno, ma non avevano trovato nessuno: dovevano essere fuggiti dalla finestra, con i preziosi e i denari.

Il Pasquali domandò allo Spongia:

— E assicurato contro il furto?

— Sì.

— Per quanto?

— Per 5550 corone.

— Ha debiti?

— Eh, sì.

— A quanto ammontano?

— Ma, seppure il mio locale vada molto bene, devo ai suoceri e cognati e alla fabbrica di birra un complessivo di oltre 10.000 corone.

— Aveva da pagare qualche debito in questi giorni?

— Sì, una cambiale di mille corone; settecento ne avevo già a casa e impegnando i preziosi potevo far fronte alla scadenza.

— Va bene, io sono però obbligato a chiamare il giudice istruttore, anche nel suo interesse, egli vaglierà le sue parole.

Un'ora dopo si trovava sul luogo il giudice istruttore dott. Benich, che assunse i rilievi, ascoltò il danneggiato, la di lui moglie, i testimoni, prese visione delle circostanze nelle quali sarebbe avvenuto il furto, e, prima d'andar via, lasciò all'aggiunto Pasquali un ordine d'arresto per il Bortolo Spongia, per crimine di truffa (simulazione di furto per trarre nell'inganno la Società d'assicurazione). Lo Spongia fu condotto in via Tigor.

Idillio finito tragicamente

Come soleva fare ogni sera, allorchè calava l'oscurità amica degli innamorati (poichè era costretto a parlare alla fiamma del suo cuore clandestinamente) presa la stretta scala a piuoli, ch'era sempre stata sua complice e che l'aveva servito sempre bene, cautamente nascondendosi fra le ombre dei tronchi degli alberi egli s'incamminò anche iersera verso la casa del suo amore, che già l'aspettava alla finestra.

Appoggiò la scala alla finestra ch'è al primo piano della casa e cominciò a salire. Era quasi alla cima, quando, per un movimento brusco, la stretta scala tremolò, si mosse e sempre strisciando sul muro descrisse un arco di cerchio, precipitando e trascinando seco l'innamorato disgraziato, che rimase svenuto al suolo.

All'urlo della ragazza che aveva assistito inorridita alla scena, senza poter in nessun modo prestare aiuto, accorsero alcuni contadini. Videro il giovane immobile per terra, la scala, la donna alla finestra e compresero tutto. Lo sollevarono e lo portarono a braccia nella casa del medico del luogo. Questi fece al giovane una fasciatura provvisoria alla gamba sinistra che era la più offesa e poi lo fece adagiare sul primo treno diretto a Trieste, che arrivò alle 11.15 pom. alla stazione della ferrovia dello Stato. Per quest'ora era stato telefonato alla Guardia medica di essere pronta alla stazione. Accorse un dottore col carro-ambulanza e con questo trasportò il giovane - che è Stanislao Jerich, di 18 anni, da S. Daniele del Carso - direttamente all'Ospedale. Qui gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra, contusioni in tutto il corpo e probabili lesioni interne. Venne accolto nel IV riparto.

Incendio in Chiarbola

Ieri mattina alle 10.30 Giovanni Razem si presentava all'appostamento dei vigili di San Giacomo per avvisare che al N. 152 di Chiarbola superiore era scoppiato un incendio. Accorsero quei vigili tosto seguiti da due carri dell'appostamento principale al comando del capitano sig. Chaudoin.

Il fuoco che per cause sconosciute si era appreso nello stallaggio al pianterreno della casa suddetta, di proprietà di Michele Bertoch (composta del pianoterra e di un solo piano) aveva già assunto vaste proporzioni. Le fiamme, alimentate dal fieno e dalla paglia, nonchè da vecchia mobilia riposta al pianoterra, si alzavano fino a lambire il soffitto per uscire poi dalle finestre e protendersi sulla via.

Gli inquilini del piano superiore, impauriti dalla veemenza del fuoco, si erano già messi al sicuro fuggendo sulla via e portando seco le cose a loro più care. Il fuoco intaccò le travamenta del soffitto e minacciava di estendersi ancora di più. Il capitano Chaudoin comprese tosto che data la vecchia costruzione del fabbricato preda del fuoco, occorreva isolarlo il più presto possibile e a tale bisogna fece mettere in azione due idranti che in breve vomitarono un vero torrente d'acqua sull'immane bracere.

Il fuoco fu isolato e dopo circa due ore era spento. Al pianoterra nulla rimase immune dall'opera distruttrice del fuoco il quale, propagatosi al piano superiore, danneggiò le travamenta di sostegno e le mobilie che in esso erano custodite e che erano di proprietà di Anna Igarinich.

Il danno complessivo ammonta a circa cinquemila corone. Sul luogo si recarono gli organi del commissariato di S. Giacomo.

Il duplice tentato suicidio di Marcello Micheluzzi, colui che, trapanata la cassaforte, per poco non riuscì a rubare 39,000 corone all'Amministrazione del gas, ha dato occasione a infiniti commenti. Non si riesce cioè a comprendere come alle carceri - ove egli si trova - possa replicatamente aver tentato di suicidarsi sfuggendo a ogni sorveglianza; riesce particolarmente inesplicabile il fatto che colà egli possa essersi impossessato del veleno per il secondo tentativo, senza che nessuno se ne accorgesse.

A proposito del Micheluzzi siamo pregati di rilevare che egli, al momento dell'arresto, ha dato indicazioni false sul suo alloggio. Aveva cioè detto di abitare in via dei Gelsi 14, presso Maria Ravalico de Erlach; questa, ritornata ora da un viaggio, afferma che il Micheluzzi non è mai stato in quella casa.

Povera piccina e povera nonna! Mentre la nonna stava portando dal focolaio alla tavola una marmitta di brodo bollente, la nipotina Jolanda Zerquenich, d'un anno e mezzo, che le stava sempre attaccata alle gonne, le venne tra i piedi; la donna inciampò e cadde rovesciando il liquido addosso alla bambina, cagionandole delle ustioni alla nuca, alla faccia, alla schiena e alle braccia. Venne accolta nel VII riparto dell'Ospedale in grave stato. Si può immaginare la disperazione della nonna.

Falso allarme. Ieri mattina pochi minuti prima delle 9 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che al N. 102 di via dell'Istria era scoppiato improvvisamente il fuoco. Accorsero sul luogo i vigili dell'appostamento di San Giacomo e di quello principale, con due carri, al comando del capitano Chaudoin. Fu constatato però che si trattava di un falso allarme: un bambino aveva accesi alcuni fiammiferi e con quelli aveva appiccato il fuoco ad uno straccio che col suo fumo asfissiante aveva spaventato e fatto credere a un incendio. All'arrivo dei vigili ogni pericolo era già scongiurato.

Correzione eccessiva. Ierlaltro alle 3.30 pom. nella galleria di Montuzza il ragazzo di 13 anni Ruggero Ferluga, abitante in via Giorgio Vasari N. 6, si arrampicò sul carrozzone N. 7 della tramvia comunale. Come il tram arrivò in piazza del Sansovino il frenatore Carlo Mainardi, abitante a S. Sabba N. 304, visto il ragazzo - secondo il racconto dei testimoni presenti al fatto - afferrò un pezzo di ferro, e cioè il manubrio d'un freno, e con questo colpì alla nuca il ragazzo che stramazzò a terra. Portato alla Guardia medica gli si riscontrò un ematoma grossissimo al capo. Il Mainardi - che sempre a quanto dicono i testimoni - agì con eccessiva brutalità, fu denunciato dagli organi di via dei Bachi alla Procura di Stato.

Nei fumi del vino. Raffaele Ferluga, di 18 anni, abitante a Roiano, l'altra sera passava ubriaco accanto alla chiesa di Roiano. Vista una guardia di p. s. le si avvicinò e le disse: «Dove coro mi?» La guardia, risentita, gl'ingiunse di allontanarsi; ma l'altro con la cocciutaggine degli ubriachi continuò a insultarla. Arrestato, prese per il petto la guardia e le strappò la giacca. Solo con l'aiuto di due militi si potè domarlo e condurlo al posto di via Belvedere. Ieri mattina, interrogato alla polizia, non sapeva nulla di nulla. Negò perfino di essere stato a Roiano. Venne trattenuto a disposizione del Tribunale.

Furti replicati in una lancia a benzina. Nelle notti di sabato e di domenica, un individuo era penetrato nella barca a benzina «Elly», di proprietà del signor Ettore Pollich, direttore della «Navigazione Libera Triestina», abitante in via Nuova N. 9, barca che si trovava in Sacchetta, e la prima volta, sforzando un lucchetto, aperse un ripostiglio, rubando sei maglie di lana del valore di cor. 30; la notte seguente asportò dal riparto macchine ordigni per un valore di 100 corone. Denunciato il furto dal custode della barca Andrea Verhauz, gli organi del Commissariato di via della Muda vecchia fecero delle indagini, che condussero all'arresto di certo Giuseppe Mladinovich, di 22 anni, nato a Porto Said e pertinente a Trieste, cuoco, disoccupato. Il Verhauz, che nella seconda notte aveva fatto la veglia per prendere il ladro, disse esplicitamente che era stato il Mladinovic a commettere i furti, e sebbene questi negasse, la sua colpabilità fu provata: infatti fu trovata la persona cui aveva venduto gli ordigni rubati nella barca, cioè Giovanni Devetach, rigattiere in piazza delle Scuole israelitiche. Così, parte della refurtiva fu ricuperata. Il Mladinovic venne passato agli arresti a disposizione del Tribunale.

Caffè comperato a buon mercato.

— Sior, la se fermi, cossa la ga in panza?

— Niente, mi son grasso.

— Ben, che vedemo, la vegni qua.

Questo dialogo si svolgeva ieri tra una guardia di finanza e un bracciante al Punto franco. Accompagnato in una stanza, fu perquisito: sotto la camicia aveva sette chilogrammi di caffè

Alla finanza si qualificò per Antonio Scherian. Consegnato alle guardie di p. s. venne tradotto all'ufficio di polizia del recinto ove si qualificò invece per Antonio Saunig, di 39 anni, da Trieste, bracciante. Disse di aver comperato il caffè per sole cor. 1.40 da... uno sconosciuto. Fu inviato agli arresti a disposizione del Giudizio. Si crede che neanche il nome Saunig sia il vero.

Minacce e busse. Sotto questo titolo narrammo giorni sono dell'epilogo avuto in polizia da una scenata tra Luigi Scholz e Vittoria Tantin che con lui convive. Dallo Scholz apprendiamo ora che la singolare coppia (ogni qualtratto la Tantin denuncia l'amico per busse e minacce e al momento della resa dei conti.... gli perdona) abita al N. 15 di via del Farneto e non in via della Maiolica; che stanno insieme da tre anni e che l'ultima scenata avvenne perchè egli aveva trovata la donna all'una di notte a braccio d'un carbonaio. Le aveva fatto.. sentire il suo «risentimento» e perciò la donna lo aveva fatto arrestare. Siccome ella lo accusa di averla minacciata con un coltello, lo Scholz si riserva di presentare denuncia contro di lei per calunnia.

Per quindici limoni! Quando si trovarono al... sicuro, certo avranno pensato che non valeva la pena a finire in gattabuia per meno di una corona, e da dividersi anche quella in due! Ecco come andò la cosa. Mentre dal Punto franco scortavano un carico d'agrumi destinato alla ditta Sebastiano Scalia, in via dei Carradori N. 8, levarono da una cassa 15 limoni. Una guardia, che vide ciò, li seguì, e mentre ne contrattavano la vendita con la rivendugliola Carolina Dougan, di fronte ai Volti di Chiozza, li arrestò e li condusse al Commissariato di via Luigi Ricci. Gli arrestati, che sono Giuseppe G. e Pasquale G., furono rilasciati.

Fra donne. Ierlaltro si presentò alla Guardia medica certa Maria Matteussich, di 27 anni, abitante in via della Madonnina N. 11, la quale aveva delle contusioni al petto. La poveretta era fortemente agitata, anche perchè è prossima al parto. Recatosi poi al commissariato di via dei Bachi, raccontò che per cause futili era stata colpita con una chiave da Giovanna Marcovich, di 28 anni, prestaservizi, abitante in via Domenico Rossetti N. 23. Fu esteso rapporto al Giudizio.

Attenti con le armi! Ierlaltro una, ieri un'altra disgrazia - fortunatamente non grave - dovuta a imprudenti giochi con le armi. Vittorio Borut, di 13 anni, abitante a S. Maria Maddalena Inf. 248, stava osservando un suo coetaneo che faceva esercizi... militari, con un «Flaubert». Ad un tratto da questo partì un colpo, e il Borut rimase leggermente ferito alla fronte. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni d'Ambrogio, di 59 anni, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Giovanni Delpiccolo, di 9 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, per una ferita lacero-contusa al piede sinistro; Giuseppe Sambo, di 33 anni, abitante in via delle Beccherie 9, per la distorsione dell'anulare e mignolo della mano sinistra; Sante Cipolat, di 24 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 24, per una ferita di taglio all'anulare sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Amalio Prendini, di un anno, abitante in via Bovedo N. 626, per una contusione alla clavicola destra; Giovanna Sodomacco, di 35 anni, abitante in via Felice Venezian N. 21, per una contusione al costato destro; Maria Cherian, di 47 anni, abitante in androna del Pozzo N. 4, per una contusione al ginocchio destro; Giorgio Cabz, di 13 anni e mezzo, abitante in androna Santa Tecla N. 22, per una ferita al braccio sinistro; Giacomo Ude, di 52 anni, abitante in via Pondares N. 3, per escoriazioni al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Fra impiegati.* Secondo la legge 14 gennaio 1910 gli impiegati e gli apprendisti, che la sera lavorano fino alle 8 non possono recarsi al lavoro prima delle 7 di mattina; quelli che lavorano fino alle 9 di sera avanti le 8 di mattina. Inoltre tutti devono fruire di un dato riposo a mezzogiorno, che è di un'ora al minimo per quelli che mangiano sul luogo e di un'ora e mezza al minimo per quelli che vanno a mangiare fuori. La pausa meridiana può essere più breve soltanto se l'orario termina avanti le 4 pom. — *Inesperto.* Anche i prodotti dell'arte fotografica senza riguardo al maggiore o minor loro valore, sono da considerarsi come prodotti artistici e godono perciò la tutela del diritto d'autore. — *Desideroso.* Il matrimonio contratto di propria autorità da un minorenne, o da persona soggetta a tutore o a curatore, può essere impugnato dal padre, tutore o curatore soltanto finchè dura la patria potestà, la tutela o la cura. All'autorità pupillare non spetta il diritto di impugnare la validità del matrimonio. La procedura sull'invalidità del matrimonio deve esperirsi soltanto dinanzi al Tribunale provinciale del distretto nel quale i coniugi hanno l'ordinario loro domicilio. — *Illetterato.* I più celebri romanzi di Leone Tolstoi sono: «Anna Karenine», «Guerra e pace», «La sonata a Kreutzer», «Resurrezione». Il suo più bel lavoro teatrale «La potenza delle tenebre». — *Lega.* «Che cosa deve pensare un uomo di una ragazza che bacia e carezza, ma che a tutte le domande risponde: non so!» Pensi chè è prudente, dubbiosa, incerta, indecisa, perplessa, malsicura ed esitante! — *Sofonisba.* Non sarebbe consigliabile «mandare fiori ad un giovane il quale ecc. ecc. ma ora non ne vuole più sapere di me». *Dott. Sbrodoloso.* L'analisi dell'orina può unitamente ad altre ricerche diagnostiche, assodare od infirmare la diagnosi di alcune malattie del ricambio; ma non basta in nessun caso, a diagnosticare, come Ella ritiene, affezioni dell'apparato digestivo, nè ad escluderne la presenza. - *Studente povero.* Non esistono termini tecnici speciali per tradurre nè l'uno nè l'altro dei termini tedeschi da Lei indicati; nel primo caso si direbbe in italiano «Cranio appuntito» nel secondo «Trapanazione palliativa o a scopo palliativo» ciò che indica un'operazione intrapresa soltanto allo scopo di alleviare le sofferenze del paziente e di migliorarne temporaneamente le condizioni senza che l'operatore possa prefiggersi con essa uno scopo curativo propriamente detto. — *Speranza S. Rocco.* Un bellissimo inchiostro rosso indelebile per biancheria si fa preparando queste tre soluzioni: a) Carbonato di sodio parti 12, gomma arabica p. 12, acqua p. 45. b) Cloruro di platino p. 2, acqua distillata p. 50. c) Protocloruro di stagno p. 4, acqua distillata 25. Quando si vuole far uso di questo inchiostro si comincia col bagnare la tela nella prima soluzione; si fa seccare, poi vi si scrive colla soluzione, b) con penna, tampone, o timbro intinto in essa; si fa nuovamente seccare ed infine si ricopre la marca con la soluzione, c) La tinta rossa non tarda ad apparire. Essa resiste assai bene al sapone ed alle liscivie le più alcaline. — *1913.* Il 18 dicembre 1888 era un martedì. — *Scommessa Alessandria.* Il 6 agosto 1886 era un venerdì. Argentina non c'è nel calendario. — *Italia.* Bruno, 16 dicembre. — *Margherita B.* L'8 gennaio 1896 era un mercoledì; il 5 dicembre 1894 era un mercoledì. — *N. N.* Per fare la brillantina si fondono insieme: Vaselina bianca p. 95, olio di ricino p. 2.50, Ceresina bianca p. 2.50. Si profuma con essenza di palmarosa gocce 10 oppure con eliotropina gr. 0.25 e colorasi in rosa con coccinìglia o estratto di orcanetta. — *Violinista.* Per impedire la soverchia secrezione di sudore dalle mani si dicono utili i lavacri con una soluzione satura di acido borico. Altri consigliano la benzina. — *Novello.* Il riposo domenicale è regolato nella nostra città dalla notificazione luogotenenziale 13 novembre 1906 numero 33956 in base alle leggi 16 gennaio 1905 B. L. I. N. 21 e 18 luglio 1905 B. L. I. N. 125. Per rispondere più precisamente alla Sua domanda bisognerebbe ch'Ella ci dicesse in quale industria commerciale lavora. — *Lettore desideroso. Gorizia.* Non possiamo accontentarLa perchè la risposta alla Sua domanda dovrebbe essere necessariamente reclamistica. Consulti la guida di Venezia. — *Pittore.* Sì rivolga al Circolo Artistico. — *Allievo riconoscente.* Sì. — *Fisico in erba.* La temperatura dell'aria è determinata da varie cause. Cioè dall'assorbimento diretto di una parte dell'energia dei raggi solari che attraversano l'atmosfera, dall'assorbimento dei raggi calorifici, riflessi o irradiati dalla terra riscaldata, dalla direzione dei venti, dalle correnti marine, ecc. — *Ciclista piranese.* Dalla stazione per la Carnia, a Tolmezzo km. 12.4, da Tolmezzo a Lozzo Cadore per Villa Santina, Enemonzo, Ampezzo e Lorenzago km. 65.5.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 9.50 ant. e 10.18 pom. - Bassa marea 3.56 ant. e 4.2 pom.

Ogni giorno una. Soliloquio di Tegamini:

— Il dottore mi consiglia di mangiare mezza mela tutte le sere prima d'andare a letto. Che ne faccio dell'altra metà?... Bisognerà che prenda moglie.

TEATRI

Fenice. Molto pubblico accorse iersera al Teatro Fenice, attrattovi dalla novità delle «donne lottatrici» e da alcuni altri nuovi debutti. Fra questi, ottenne un grande successo il sig. Thoms, originale e perfetto imitatore di voci di animali e di istrumenti. Bene come sempre il comicissimo Rivoire e il «Tony» Bombicche.

In fine, fra la più grande attenzione, furono presentate otto lottatrici, sei delle quali lottarono ieri sera. Sulle prime, il pubblico le accolse freddamente, quasi diffidente, ma quando la prima coppia incominciò a lottare, si vide subito di trovarsi dinanzi a delle professioniste, e delle migliori, e il pubblico vi si appassionò ed applaudì. Anche la seconda e la terza coppia di lottatrici soddisfecero pienamente il pubblico, che infine le rimeritò di lunghi applausi.

Oggi due rappresentazioni: quella diurna alle ore 3.30, dedicata ai fanciulli. Quella serale, alle 8, ripresa delle gare di lotta, e nuovi debutti.

Eden. Ecco il programma cinematografico per oggi e domani: «La carabina della morte», dramma della vita di teatro, in tre atti, e «Il dolce bigliettino», cinematografia colorata, eseguita dal lepido Max Linder. Non sono ammessi i ragazzi.

Minimo. «La Locandiera» di Goldoni ebbe iesera, davanti un pubblico numerosissimo, un'accurata interpretazione. La signora De Renzi fu una graziosa «Mirandolina» tutta brio, arguzia e civetteria. Fu applaudita più volte a scena aperta e alla fine degli atti. Fu assai bene coadiuvata dagli attori Paluello, De Renzi e Uggeri nelle rispettive parti del «Cavaliere di Ripafratta», del «Marchese di Forlimpopoli» e del «Conte di Albaflorita». Il Bratti iersera si prese un po' di riposo.

Questa sera si replica «La scoperta della verità». Venerdì 19 corr. si rappresenterà il nuovo lavoro «Dopo la preson», scene popolari in due atti di Enrica Barzilai-Gentilli.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Circo equestre fiorentino. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-11.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Come si possono preservare dagli insetti le pellicce durante l'estate

Chi fosse nel dubbio sul modo di preservare le proprie pellicce dagli insetti durante l'estate, non ha che da affidarsi ad Antonio Drevez, di 53 anni, da Lubiana, facchino, che per ora si trova alle carceri criminali, o per informazioni in proposito all'ex-suo principale, il negoziante in farine sig. Francesco Lencich. Il signor Lencich aveva assunto al suo servizio il Drevez, e il giorno 17 luglio a. c., cambiando alloggio da via Santa Lucia al N. 34 di via Nicolò Machiavelli, incaricò quest'ultimo di portargli nella nuova abitazione una sua pelliccia del valore di 350 corone.

Il Drevez aveva dichiarato di non sapere dove si trovi la via Machiavelli, e allora il principale gli aveva ordinato di recarsi sino dinanzi l'edificio della Direzione di Polizia, e colà attendesse la signorina Cristina Cepar, una impiegata della ditta, che sarebbe sopraggiunta per accompagnarlo alla vicina casa.

La signorina in questione, dopo qualche minuto, era dinanzi l'edificio della Polizia, ma non trovò il Drevez. Attese parecchio tempo inutilmente, poi ritornò dal principale, avvertendolo della strana non comparsa del bracciante. Il principale mandò sul luogo altre persone, che girarono tutte le vie intorno all'edificio della Polizia, ma inutilmente: del Drevez non vi era neppur l'ombra. Il Drevez, che abitava presso tale Maria Verowsky, rincasò in quel giorno con la pelliccia sul braccio, e la mattina appresso, appena uscito di casa, vi ritornò con un ragazzo, al quale la consegnò. Poi sparì, sino a che, tempo dopo, venne rintracciato e arrestato.

Con faccia tosta il brav'uomo ieri diceva ai giudici che egli aveva ottemperato all'ordine ricevuto dal principale, ma che, dopo aver atteso inutilmente presso l'edificio della Polizia, si era deciso a rincasare con la pelliccia; la mattina dopo era ritornato, sempre con la pelliccia, presso l'edificio della Polizia; qui gli si presentò un signore, che gli chiese, a nome del Lencich, la consegna della pelliccia, ed egli gliela consegnò. L'accusato sostenne a spada tratta questa panzana, sebbene tutte le deposizioni delle persone che presero parte nella faccenda fossero venute a smentirlo.

Venne condannato a quattro mesi di carcere duro.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pachor, Parisini e Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; senza difensore.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Dopo l'amore...

Una bella bruna, molto bruna, lei, con gli occhi acuti e una grande vivezza in tutta la persona; lui, dalla grande persona maschia, baffetti dongiovanneschi, piccoli occhi irrequieti, lentezza e dipendenza di pensiero.

Il loro incontro avvenne a Monfalcone, dov'egli lavorava al Cantiere Navale con il padre di lei: si videro e si ricercarono

COMUNICATI*)

Rendiamo avvertita la nostra Spett. Clientela che il signor **Carlo Preis,** dal 1. corrente mese, non è più alle nostre dipendenze e per conseguenza non è autorizzato nè di trattare nè di concludere alcun affare in nome nostro.

R. Ditmar, Gebrüder Brünner, S. A.
TRIESTE

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo pieno di riconoscenza mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **dott. DOMENICO SAMBO,** per le sue proficue, zelanti ed assidue cure prestatemi durante la mia lunga malattia, accertandolo della mia perenne riconoscenza.

Pirano, 15 settembre 1913.

Nicolò Fonda fu Bortolo
marittimo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

CORRISPONDENTE.
SIGNORE o SIGNORINA
CERCASI per il 1. Ottobre
richiesta la **perfetta** conoscenza delle lingue italiana e tedesca, nonchè stenografia e dattilografia. Offerte con indicazione pretese al «Piccolo» sub **«Perfetto».**

IRMA FAZZINI
Maestra di pianoforte diplomata
riprende le lezioni
Torre Bianca 27, piano III

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci 28

LOTTERIA A CLASSI.
Chiedere verso invio del francobollo di risposta, le informazioni gratuite sul modo per vincere.
Prof. Edgar, Vienna I II/1 Hauptstr. 104, porta 4 Pic.

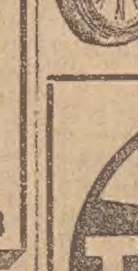
IMPIANTI PER MATTONAIE
FORNI CIRCOLARI
FORNACI DI CALCE.
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

ADELE RENARD
Maestra diplomata alla Scuola Benedetti di Milano,
apre in Ottobre
un corso di
Lezioni di taglio
teorico-pratico,
coll'insegnamento del cucito dall'inizio al perfezionamento
Corso teorico di un mese.
Lezioni private a domicilio.
Informazioni dalle 15 alle 18, Stadion 8, p. II, p. 6 b.

Nel Negozio **Guanti e Cravatte**
A. HUBMANN
già Corso 19, ora Via Vincenzo Bellini 11
vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo
vendonsi **Cipria greca** di Zante a **40** cent. il pacchetto.
Guanti di pelle fabbrica Zacharias prima qualità da Cor. **2.50** in poi.

CHE COS'È Kufeke?
La migliore nutrizione per i bambini sani e ammalati, quella che diede i migliori risultati e che viene perciò raccomandata da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina „Kufeke" ha un alto valore nutritivo, favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, regola la digestione ed è conveniente nell'uso.

„OLLA"
specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigator articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete.

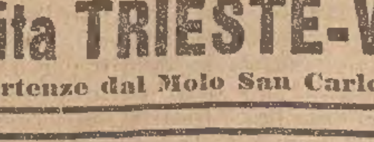
Chi vuole un orologio gratis?

Per far conoscere i nostri bellissimi orologi tascabili, distribuiamo **gratuitamente,** secondo un modo speciale, 5000 orologi. Inviate l'esatto indirizzo su cartolina postale alla Fabbrica orologi **Jabob König, Vienna III-2,** Ufficio postale 45, casella 326.

„TOPSY"
Soltanto
TOPSY
Via Ponterosso 5.
sono artic. igienici di fama mondiale. In poco tempo si vendettero in America milioni di pezzi. Ogni sesto quantitativo viene dato gratis a scopo di réclame.
Campioni 16 pezzi Cor. 2.80, 3.50, 5.— Dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16.
„ALL'ALBERO DI GOMMA"
Via Ponterosso 5
Cinti, Calze elastiche, Tientidritto, Irrigatori, Tubi, Lenzuola ed Impermeabili.
Irrigatori completi C. 1.60, Ventriere da C. 5.
Fabbricazione di ogni articolo di gomma.

SCUOLA DI DISEGNO E DI PITTURA
Via Stadion N. 20, I piano
Il 1° ottobre vengono aperti presso questa scuola, un corso per lo studio di figura da modello vivente, diretto dal pittore ARGIO ORELL, e un corso per la pittura di fiori, natura morta, paesaggio ecc. diretto dal pittore GUIDO GRIMANI.
Iscrizioni e informazioni giornalmente, dalle 3 alle 5, presso la sede della scuola.

PRIMARIA FABBRICA VIENNESE di un articolo da modista ultramoderno
cederebbe a ditta solvibile
la vendita esclusiva per Trieste e per l'Italia.
Offerte in lingua tedesca, con indicazione di referenze, indirizzare sub: **„Massenabsatz W. U. 1230" a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.**

Bravo venditore
che possa comprovare lunga pratica in un articolo qualsiasi, persona distinta, seria, di bei modi, bella presenza, che parli e scriva correttamente l'italiano e tedesco, pratico lavori scrittoio, lavoratore coscienzioso ed indipendente, trova prontamente impiego stabile, ben retribuito, presso grande azienda.
Offerte dettagliate con fotografia che si restituisce sub **„Diligente 1867"** al „Piccolo".


ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine **„VENEZIA"** per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.

Cedesi per Trieste e tutta la regione
L'AGENZIA GENERALE CON SEDE A TRIESTE
di un'importante Società di assicurazioni vita
Accordansi importi fissi, come stipendio, contributo spese di viaggio, diete ecc., nonchè provvigione. Si corrisponderà inoltre con i mezzi necessari per l'impianto di una grande organizzazione. Soltanto concorrenti di prim'ordine inviino offerte sub: **„W. U. 7460"** all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna I.**

a vicenda, poi, e si ritrovarono e si amarono; e un giorno, egli, venne in casa di lei e, al compagno di lavoro, al padre di lei, la chiese in isposa: tanto perchè la relazione fosse legale, perchè la posizione loro fosse nettamente segnata: l'aveva detto lei: al matrimonio si sarebbe pensato con calma. Le visite da quel giorno, furono assidue; i convegni frequenti; e venne dall'amore la passione, e poi la donazione di lei...

Egli era un malinconico, ella piena di vita: discordanza di carattere che doveva condurre al primo screzio: e quando il primo dado è tratto... Così, dopo l'amore, fu in lui stanchezza e amarezza; in lei ira e... desiderio d'esser sposata: le quali due cose - non accordandosi - dovevano farle perdere la vera via, per quella seguente l'impulso del momento. Così, in un giorno ch'egli - per male voci udite sul conto di lei - la rimproverava, a torto od a ragione, di dar bada alle belle parole ed ai convegni di altri, ella lo lasciava repentinamente, si recava a casa di lui, vi frugava e vi riprendeva le sue lettere e - in andarsene - diceva alla madre e alla sorella di lui:

— Adesso la gavemo finida! Son tanto contenta de aver lassà quel... che domani vado a far arder una candela in ringraziamento a la madona!...

Ciò, almeno, secondo quanto a lui, rincasato, le due donne avevan riferito, sulla visita e sul contegno «di quella...»...

Dopo questo scatto d'ira, però, con perfetta incoerenza, ma seguendo l'altro suo malo impulso, la ragazza chiese a lui l'aut-aut: era egli disposto a mantener la sua promessa, e a sposarla? Se no, ella lo avrebbe querelato per seduzione con mancata promessa, ed egli avrebbe dovuto scegliere tra il matrimonio e la prigione. E avendole egli risposto che non voleva più saperne, ella mise in atto davvero la sua minaccia.

Al dibattimento, tenuto molti mesi fa, era avvenuto l'immancabile sciorinamento dell'odissea d'amore: ed egli aveva detto d'aver lasciata la ragazza anche perchè, nelle loro relazioni, non l'aveva trovata... come avrebbe dovuto trovarla.

Il padre della ragazza aveva allora narrato d'un oltraggio che la sua figliola aveva, non però completamente, patito da un vecchio zio, quand'era ancor fanciulla. Ma aveva soggiunto, il padre della ragazza, che a «lui» era stato dichiarato ciò già al momento della promessa: non c'era più inganno, dunque.

Al dibattimento, però, s'era passati su tutte queste cose, i due s'erano nuovamente strette le mani, ed egli aveva promesso di sposare la ragazza entro tre mesi.

Ma siccome nel tempo utile, egli non compì questo suo nuovo impegno, il dibattimento fu dovuto proseguire.

Alla ripresa, «egli» dichiarò d'aver avuto fermamente intenzione di sposare la ragazza, ma d'esserne stato distolto da lei medesima, per una esplicita dichiarazione ch'ella aveva fatto ad un collega di lui, d'essere, cioè, fidanzata con un altro.

La ragazza, dinanzi al giudice, non negò d'aver detta quella tale cosa, ma si scusò asserendo d'aver voluto così «farlo ingelosire per affrettare la soluzione del matrimonio».

Udito quale teste, il collega di lui, Giuseppe Ferlettig, non fece che confermare la dichiarazione della ragazza; disse:

— Un mese fa, passando davanti de noi, e vedendo che «lui» el la schivava, ela se ga voltà verso de mi e la me ga dito: «No ocori che 'l scampi, perchè mi go za un altro sposo».

L'accusato, a questo punto, dice che, oltre a ciò, la ragazza era stata vista di sera, molto tardi, passeggiare a braccio d'un uomo per S. Giacomo. E citò il nome di chi l'avrebbe veduta: Giustina Stepancich.

Si escute dunque anche costei; la quale dice:

— Circa un mese e mezzo fa, alle 6.30 pom., passando per la piazza S. Giacomo, vidi «lei» ferma a parlare con un giovane. Riferii ciò, per caso, alla madre e alla sorella di lui, e queste mi istigarono a dire al giudice «che avevo veduta la ragazza dopo le 9 di sera a braccio con un uomo». - «Cussì - avevano concluso le due alla Stepancich - el giudice lo assolvarà e no 'l dovarà sposar quela...».

A questa inattesa rivelazione, il P. M. propone di troncare il dibattimento contravvenzionale e di cedere gli atti alla Procura di Stato, per il procedimento criminale contro le due donne. Il giudice accoglie la proposta.

★ Giud. distr. il dott. Segnian; P. M. il dott. Pesante; P. C. il dott. Robba; dif. il dott. Rossi.

Una cenetta di... dieci ore coi risparmi del carbonaio

Il carbonaio Antonio Zucchiat, trovata per via una ragazzotta piacevole, Antonia Fabiani, non fu restio a offrirle un po' di cena. Fu così che il cameriere di un'osteria di via dell'Arcata assistette al fortuito incontro, al facile invito, e all'ingresso dei due nel suo locale. Si scostò un po' dall'uscio, e quelli, entrati a braccetto, presero posto a un tavolo un po' appartato, da cui non dovevano levarsi se non... dieci ore dopo! Tempo che i due... colombelli spesero in ordinare e consumare una discreta, e discretamente inaffiata, cenetta. Da uomo che sa le regole di buona creanza, il carbonaio lasciava ordinare, lasciava fare a lei; e tant'era la fiducia nella donna riposta, che il carbonaio le avea persino affidato il portamonete, non disprezzabile, a dire il vero, quella sera. E la donna, con accortezza e previdenza, pagava ad ogni portata, prima di tutto per evitare eventuali errori di conteggio, e poi per saper rimetter la stura ai loro stomachi senza fondo, quando si fosse toccato... il fondo del portamonete.

Ciò «avvenne», dunque, dopo dieci ore: «avvenne»? la donna lo asseriva, ma il carbonaio, fosse ben colmo di vino, o lo fosse... meno di quanto sembrava alla sua dolce e occasionale metà, non sapeva capacitarsi come tutti i suoi soldi se ne fossero andati.

— Te scherzi, Tunina? Te me vol flociar che gavemo fraià trentaoto corone?

Flociar?! Ciapa, gnampolo! Guarda ti in te 'l tuo tacuin, se ghe xe più una scorza de soldo!

— E alora... te me li ga robai!

«Tunina» protestò, ma l'incredulo carbonaio fu inflessibile e, chiamata una guardia, la fece arrestare.

La Fabiani, in Polizia, continuò a negare e, deferita e tradotta ieri in Giudizio, negò ancora l'azione che l'insaziabile amadore le imputava.

Il carbonaio non potè proprio asserir niente di sua scienza: il denaro, molto denaro, era venuto meno e il cameriere - secondo lui - doveva aver veduta la Fabiani intascarne.

Il cameriere, Antonio Cotterli, però, che pur vide tutta la scena e la racconta come surriferita, non vide le pretese male azioni della donnetta; non sa nient'altro, anzi, di più, se non che i due erano maledettamente brilli.

Il giudice non ha più una base d'accusa, e perciò assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Pesante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi

Il piroscafo a.-u. «Sud», che si era arrenato presso Drontheim e che fu disincagliato, visitato dai periti, gli riscontrarono 33 lamiere del fondo danneggiate e così pure le rispettive corbe e controcorbe. Le riparazioni provvisorie, che saranno eseguite a Bergen, richiederanno sette giorni di lavoro.

★ Il piroscafo «Luna» sabato scorso si incagliò sulle roccie Perch, all'imboccatura di Stornoway. Prontamente soccorso, potè essere disincagliato senza danni apparenti, e proseguì per Glasgow.

★ Il comandante del piroscafo a.-u. «Caterina Gerolimich», arrivato ieri l'altro a Pireo, proveniente da Nicolajeff, riferisce che durante la traversata dei Dardanelli venne a collisione col piroscafo a.-u. «Florida», il quale riportò gravi danni. Il «Caterina Gerolimich» apparentemente riportò soltanto lievi danni ed ottenne il certificato di navigabilità. Ieri proseguì per Emden.

★ Il piroscafo lloydiano «Linz», mentre ieri l'altro usciva dal porto di Costanza, urtò il piroscafo inglese «Winfield», che si trovava ancorato e che riportò gravi danni. Anche il «Linz» rimase danneggiato.

★ Il piroscafo «Bellenden», della ditta D. Tripcovich, di Trieste, ieri l'altro, mentr'era ancorato nel porto di Costantinopoli, fu abbordato dal vapore turco «Anatolie». Il «Bellemden» riportò parecchi danni, valutati oltre 1000 sterline.

★ Gli armatori dei rimorchiatori che aiutarono il piroscafo «Luna», della N. L. T. di Trieste, a disincagliarsi da Stornoway, domandano una garanzia di 2000 sterline.

Un nuovo piroscafo celere dell'«Ungaro-Croata» per i viaggi tra Fiume e Cattaro.

Fiume, 15. La settimana scorsa a Newcastle ebbe luogo un viaggio di prova e di collaudo del nuovo piroscafo dell'Ungaro-Croata «Visegrad». Il «Visegrad» ha una velocità media oraria di nodi 17.33 e una massima di 18 nodi; ha due eliche e due macchine della complessiva forza di 3000 HP. Costruito con gran lusso, costa all'Ungaro-Croata circa 900 mila corone.

Sabato questo nuovo piroscafo è partito da Newcastle, e giovedì della settimana prossima sarà a Fiume. Sarà adibito per il trasporto di passeggeri tra Fiume e Cattaro, e compirà il percorso in 20 ore, cioè in 4 ore di meno degli altri piroscafi della stessa Società adibiti allo stesso viaggio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Marienbad», cap. B. Bednarz, da Bombay e scali con 98 passeggeri; «Metcovich», cap. M. A. Zadro, da Venezia con 130 pass.; «Saraievo», cap. V. Iercovich, da Spizza e scali con 92 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 199 passeggeri; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 146 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 14 pass.; «Isonzo», cap. L. Premuda, da Venezia; «I. A. Foherzag», cap. S. Chenedi, da Barcellona; «Vila D.», cap. M. Bartolomei, da Macarsca; «Imp. Francesco Giuseppe», cap. Carlo Gerolimich, da Nuova York e Napoli con 673 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Samos», cap. S. Burca, da Pireo con 4 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Plata», cap. S. Marini, da Genova, scali e Ancona; il veliero «Ada», cap. G. Montera, da Vallona.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Bruenn» per Costantinopoli; «Habsburg» per Bombay; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Campania» per Fiume; «Virginia» per Tampa; «Stefania» per Bordeaux; «Bosnia D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» partì il 15 da Sulinà per la Danimarca; «Tergestea» arrivò il 15 a Marsiglia; «Nereide» ieri 16 a Brema; «Plitvice» il 12 a Port Natal; «Gardenia» e «Lapad» partirono il 12 da Cardiff per Pola; «Contessa Adelma» passò Gibilterra il 12 diretto a Rotterdam; «Filippo Artelli» passò i Dardanelli il 12 diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Gablonz» arrivò il 15 a Bombay; «China» proseguì il 12 da Madras per Colombo.

Un omicidio a Monghebbo

Parenzo, 16. Ieri verso le 4 pom., a due gendarmi in servizio alla riva Venezia, si presentò il villico Ilario Duca, di 46 anni, da Monghebbo, il quale, con grande calma e serenità e senza alcun preambolo, disse loro: «Go dà un colpo de falza al mio paron Matio Iurcovich, e me par de averlo mazzà: i me aresti». I due militi, che sulle prime credettero di trovarsi alla presenza di un pazzo, per ogni buon conto lo condussero agli arresti giudiziari.

Poco dopo, venne in città una persona a denunciare l'omicidio al Giudizio distrettuale, e prontamente si portò sopra luogo la commissione composta del consigliere Luigi Martinelli, del prot. Papo e dei due medici periti dott. de Vecchi e dott. de Manzolini. Ed ecco come viene ricostruito il fatto: Il possidente e perito giudiziario Matteo Iurcovich, di 50 anni circa, da Foscolino, aveva da parecchi anni alle sue dipendenze, fra gli altri, in qualità di colono, anche il villico Ilario Duca, padre di 6 figli, il maggiore dei quali conta ora poco più di 12 anni. I magri raccolti degli anni scorsi, divisi per metà fra lui ed il proprietario del fondo, non bastavano mai al mantenimento della numerosa famiglia, ed egli quindi si trovava sempre in debito verso il padrone; costui ad ogni costo pretendeva di essere rimborsato del suo avere, ed allo scopo aveva fatto anche il sequestro giudiziale sul granoturco. Ieri, poco prima del tocco pom., il Iurcovich, di ritorno da Parenzo, dove si portava spessissimo per il disbrigo dei suoi affari anche in qualità di rappresentante comunale, si trovava, in compagnia del figlio Giuseppe e del messo postale Sinosich, nella località detta Valle Franca, nel Comune di Monghebbo, a pochi passi di distanza dal campo tenuto in colonia dal Duca, il quale, scorto il padrone, gli venne incontro pregandolo di permettergli di prendere un po' di granoturco per dar da mangiare ai suoi figli. Il Iurcovich, osservatogli che su tutti i frutti pendenti era stato accordato il sequestro giudiziale, gli disse di allontanarsi e di lasciarlo in pace. Il colono, però, insistette tanto,

SI NOTIFICA

che si vendono tutte le merci

a prezzi molto bassi.

Sono sempre esposti altri articoli

a prezzi bassissimi.

VENDITA MANIFATTURE DI MODA, STOFEE DA UOMO, TELERIE E SETERIE, STOFFE DA MOBILI, TAPPETI, BIANCHERIE, COTONERIE, CONFEZIONI DA SIGNORA E DA FANCIULLI, CRAVATTE, PELLICCERIE, GUANTI, RICAMI, PIZZI, NASTRI, ARTICOLI D'ACCONCIATURA ecc. ecc.

LA NOSTRA GARANZIA:

Merci che non convengono si scambiano o si restituisce il denaro, anche per la merce d'occasione.

Tutti questi articoli d'occasione non si vendono ai rivenditori!

M. WEISS

soltanto Corso 9.

Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498

che fra i due seguì un vivace scambio di parole. La cosa pareva dovesse terminare così, ma ad un tratto, senza che il Iurcovich, e nessuno dei presenti, avesse tempo di porsi sulla difensiva, il Duca, impugnata la falce che, come d'uso generale fra i nostri agricoltori e villici, teneva appesa ad un uncino alla cintura, si scagliò contro il padrone, menandogli un potente colpo, in modo da tagliargli netta la carotide, la clavicola e due coste. Il Iurcovich non potè proferire parola, stramazzò al suolo in un lago di sangue e pochi minuti dopo spirò. I presenti, in preda a grande spavento, rimasero al momento ammutoliti e, quando si rimisero, l'omicida era già lontano. Infatti il Duca corse a casa, depositò la falce e, salutati i figli e la moglie, venne di corsa a costituirsi.

La commissione giudiziaria rimase sopra luogo alcune ore per i primi rilievi di legge e ordinò poi il trasporto del cadavere a Foscolino, dove seguiranno i funerali.

La moglie dell'omicida, assieme ai sei figli, non avendo nulla da mangiare, venne in città a chiedere la elemosina e nello stesso tempo ad interessare il giudice pupillare per un provvedimento. Oggi la commissione giudiziaria si è portata nuovamente sopra luogo per la sezione del cadavere.

★ A principiare da oggi, presso gli uffici ed istituti provinciali verrà rimesso in attività l'orario invernale interrotto dalle 9 alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. Alle domeniche gli uffici restano completamente chiusi, mentre alle feste intermedie l'orario è dalle 10 alle 12 mer.

Anche presso la locale Cassa Rurale di prestiti e di risparmio, con lo stesso giorno, entrerà in attività l'orario invernale, cioè: al martedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom., domeniche dalle 10 alle 12 mer.

La vendemmia a Pirano

Pirano, 16. Da qualche giorno era cominciata in piccole proporzioni la vendemmia, specie sulle colline, ma oggi si è iniziata la grande vendemmia nella valle di Sicciòle. Per le uve bianche furono già conchiusi parecchi contratti a prezzi discreti, ma pochi invece sono pel momento i compratori per le uve rosse, ed è perciò probabile che molta uva verrà portata nelle cantine. Il raccolto, quest'anno, sarebbe stato veramente notevole, ma i tempi piovosi purtroppo lo hanno decimato. Il vino in ogni modo promette d'essere buono, perchè negli ultimi tempi abbiamo avuto sole e caldo sufficienti per maturare bene le uve.

★ Con riguardo al ripetersi di casi di vaiuolo a Trieste ed al conseguente pericolo che il contagio possa estendersi anche qui, venne stabilito di tenere pubbliche vaccinazioni gratuite, che si effettueranno ogni mercoledì e sabato dalle ore 3 alle 4 pom., nell'ambulanza della Pia Casa di ricovero. Il Municipio raccomanda a tutti i cittadini di non trascurare questa pratica, la di cui efficacia preservatrice è ormai da tutti riconosciuta.

Teatro comunale di Cormons

Cormons, 15. Ieri si chiuse una breve serie di rappresentazioni della Compagnia di varietà «Stella di Trieste». Ma la «stella triestina» non fu, purtroppo, propizia a codesta compagnia, la quale aveva in sè buoni elementi, taluni anche ottimi: gl'incassi furono lacrimevoli ed una sera si dovette perfino sospendere la rappresentazione per mancanza di pubblico. E' deplorevole, nella nostra popolazione, questa ripugnanza per il teatro, che pure era un tempo vivamente desiderato.

Cavalli a pensione in campagna

Gradisca, 15. Una commissione militare ha consegnato agli agricoltori di qui nove cavalli, alla condizione che questi vengano ogni anno riconsegnati all'amministrazione militare per il servizio delle manovre, e ciò per sei anni consecutivi, passati i quali i cavalli passeranno in proprietà degli agricoltori.

★ Il Curatorio della fondazione Maccari ha aperto il concorso al posto di maestro ausiliare, per l'insegnamento nella scuola Maccari per l'anno 1913-14, nelle seguenti materie: 1.o Merceologia; 2.o Tecnologia e motori; 3.o Nozioni di diritto; con tre ore settimanali. Tempo a concorrere fino al 20 corr.

Mortale caduta di un giovane operaio al cantiere „Danubius"

Gli operai sospendono il lavoro in segno di lutto.

Fiume, 16. Fra i numerosi operai addetti alla costruzione della nuova «dreadnought» a.-u. «Szent Istvan», che sarà varata in dicembre, al locale Cantiere «Danubius», lavorava stamane al sommo dell'altissima armatura un giovane operaio ungherese, di 18 anni, di nome Giovanni Kif. Era solo, e nessuno s'accorse quando, o preso da vertigine, o fatalmente inciampato, precipitò al suolo da 24 metri d'altezza. Di tra il frastuono e il vocio delle opre il tonfo di quel misero corpo che si schiantava al suolo non fu avvertito: il caduto, d'altronde, forse già svenuto nell'attimo del tragico volo, non potè chiamare aiuto, e rimase al suolo sfatto e insanguinato, senza coscienza. Quando uno degli operai lo vide e chiamò, raccapricciando, i compagni, lo sventurato era ancor vivo. Lo dissero gli infermieri accorsi alla chiamata col carro ambulanza: non c'erano però speranze di salvezza, e all'ospedale il medico non ebbe nulla da tentare: il misero era spirato durante il tragitto.

In pochi istanti il tragico fatto fu noto a tutti i duemila operai del cantiere, e, nonostante l'impressionante frequenza delle disgrazie in quel vasto stabilimento, l'impressione provata da tutti fu tale, che gli operai decisero unanimemente di abbandonare il lavoro in segno di lutto. Il lavoro sarà ripreso domattina.

★ Ieri e oggi, alla Cassa civica, il commissario governativo, accompagnato da una commissione ministeriale, sta effettuando un minuzioso scontro di cassa. L'esame dei libri durerà ancora parecchi giorni. Questi scontri di cassa non sono certo una novità, ma la cura meticolosa con cui è fatto questa volta e i tempi eccezionali in cui si vive, concorrono a suscitare nella cittadinanza commenti di vario genere.

Cambio di vocale.

Con l'e per chi cavalca utile assai.
Nella romana storia.
Con l'i lo troverai.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN. T. ERO. INTERO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 16 settembre

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.07 a 24.13, Francia 95.50 a 95.60, Italia 94.10 a 94.75, Banconote ital. 94.10 a 94.75, Germania 117.80 a 118.45, Banconote germ. 117.80 a 118.45, Rend. austriaca in carta 81.60 a 82.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.40 a 101.80, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.50, Credit 629.— a 631.—, Italiana 95.25 a 96.25, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 128.50 a 130.50, Lotti turchi 235.50 a 237.50.

VIENNA Rendita aust. carta 81.75, Azioni Credit 629.25, Lloyd a. 621.—, Ferrov. dello Stato 703.75, Lombarde 129.75, Alpine 907.50, Lotti turchi 237.25, Chèques Parigi 95.48 calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 89.25, Rend. ital. $3^{3}/_{4}$% —.—, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% 86.60, Rend. spagnola 92.87, Cambio Londra 25.24_5, Rend. turca unif. 90.20, Azioni Banca ottom. 649.—, Rio Tinto 20.24, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 583.—, Banca di Parigi 17.82, Meridion. ital. —.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 199.75, Lombarde 27.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.55, Parigi 80.87, Londra breve 20.41_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.55, Laurahütte 173.12, Lotti turchi 166.75, Rubli, in banconotte 216.50, Disconto Commandit 185.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.05, Rendita austr. oro 89.50, Azioni Credit 200.12, Banca nazion. 118.90, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 27.37, Cambio su Vienna 84.52_5, Londra breve 20.41, Parigi 80.90. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $96^{1}/_{8}$, Baltimore and Ohio $95^{1}/_{2}$, Canadà Pacific $233^{1}/_{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $107^{1}/_{4}$, Missouri Pacific $30^{1}/_{2}$, Northern Pacific $114^{1}/_{4}$, Pennsylvania 113—, Philadelphia and Reading $167^{5}/_{8}$, Southern Pacific $94^{1}/_{4}$, Southern Railway Com. $25^{1}/_{4}$, Union Pacific Com. $159^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper $79^{3}/_{4}$, Anaconda $29^{1}/_{2}$, U. S. Steel Corp. Com. $65^{1}/_{4}$. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.55, per dicem. 47.75, per marzo 48.50, per maggio 48.50. calmo
HAVRE 16. Santos good average per settembre (50 chilo) a 61.—, per dicem. 59.75. staz.o
NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem.-dicem. 8.90, per dicembre-marzo 9.21, per marzo-maggio 9.32, maggio-luglio 9.91. staz.o

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per settem. 9.55—, per ottobre 9.20—, per novem. 9.20—, per dicem. 9.25—, per genn. 9.30—, per febbr. 9.35—. calmo
PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.50 calmo, bianco per mese corr. $30^{1}/_{8}$, per ottobre $30^{1}/_{8}$, per ottobre-genn. $30^{1}/_{4}$, per genn.-aprile $30^{7}/_{8}$, Raffin. 62.— a 62.50. staz.o
LONDRA 16. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. $9^{1}/_{4}$. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato staz.o Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 7.11, settem.-ottobre 7.—, ottobre-novembre 6.99, novembre-dicembre 6.87, dicem.-gennaio 6.87, gennaio-febbr. 6.88, febbraio-marzo 6.89, marzo-aprile 6.90, aprile-maggio 6.90, maggio-giugno 6.91, giugno-luglio 6.89, luglio-agosto 6.87.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corr. 75.50, per ottobre 73.50, p. novem.-febbr. 72.75, per gennaio-aprile 73.50. calmo

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 27.70, per ottobre 27.50, per novem.-febbr. 27.45, per gennaio-aprile 27.70. staz.o

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.25, p. ottobre 36.55, p. novem.-febbr. 36.30, p. genn.-aprile 36.50.

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 20.90, per ottobre 20.90, per noven.-febbr. 21.20, p. gennaio-aprile 21.40. fermo

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 42.25, per ottobre 42.50, per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 45.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (G. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zriny», 17, scaricazione; 1, «Wien» 19, scar., Molo IV, «Triadio», 16, caricazione; Hangar 1 a, «Tibor», 19, scar.; 3, «Moravia», 19, scar.; Molo Lloyd A, «Karlsbad»; B, «Habsburg»; C, «Bruenn»; E, «Galicia»; Hangar 9, «Columbia», 17, scar.; 12 a, «Cattaro», 16, car.; Molo II vel. «Tritone»; Hangar 17, «Maone»; 21, «Bohemia», 22, scar.; 22, «Gastein», 16, scar.; Hangar 23, «Graz», vel. «Prinz Miro»; 24, «Roma»; 32, «Trecarrell», 58, «Dalmatia», 16, scar.; 69, «M. Baequehem», 20, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baicich - Trieste.

V. E. & A. de ROSSI, Corso 12

Il più grande ed elegante negozio:
Il più grande assortimento:
La più grande specialità:
Le più convenienti:
Le più solide:

CALZATURE AMERICANE

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA bravá offresi a giornata. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 4392 A

DONNA brava per cucinare, cerca trattore disposto consegnarle cucina conto proprio. Scrivere «Brava 4596» al Piccolo. 4596 A

DOMESTICA, attestati lungo servizio offresi a persona sola. Offerte «Ida 8398» Piccolo. 8398 A

DONNA di servizio offresi tutta la mattina e prime ore del pomeriggio, preferirebbe famiglia distinta che parli tedesco. Via delle Mura 14, porta 28. 8473 A

PRESTASERVIZI, ragazza, offresi dalle 8-4, buoni attestati. Offerte «Pratica 8508» Piccolo. 8508 A

RAGAZZA tedesca offresi quale cameriera di Hotel, accetterebbe anche posto di cassiera. Parla pure sloveno. Offerte sub «A. P. 24» Piccolo. 8338 A

RAGAZZA onesta e capace cerca servizio presso persona sola o distinta piccola famiglia. Sub «Maria 8377» al Piccolo. 8377 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne. Via Coroneo 29, I, 6. 4050 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana, affettuosa, cercasi per due bambini; pratica lavori domestici. Piazza Ospedale 4, porta 5. 8323 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati, cercasi prontamente; buon salario. Via Molin piccolo 10, secondo. 4424 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 42, II, destra. 4197 B

CUOCA giovane, buoni attestati, cercasi. San Lazzaro 1, III. 8342 B

CUOCA giovane, cercasi a giornata. Rossetti 49, dopopranzo. 8449 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente, buonissimo salario. Rossetti 25, primo. 8436 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via del Rivo 4, terzo. 8499 B

DOMESTICA, cercasi. Rivolgersi: Donato Bramante 7, porta 8. 4561 B

DOMESTICA brava, cercasi. Giacinto Gallina N. 3, salumeria Botteri. 4563 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza della Borsa 4, porta 11. 4469 B

DOMESTICA cercasi prontamente per trattoria. Piazza Ponte rosso 2. 4481 B

DOMESTICA robusta con buoni attestati, oppure primo servizio, cercasi. Via Romagna 1. 4467 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per due persone. Indirizzo Piccolo. 4529 B

DONNA servizio, mattina, dopopranzo, cercasi. Barriera 18, negozio ombrelli. 4550 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per coniugi soli, buona paga. Remota 17, p. 18. 4547 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 18, II. 8420 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rossetti 20, II piano, porta 9. 8414 B

DOMESTICA capace, robusta, cercasi. Via Pesce 3, primo. 4395 B

DOMESTICA brava cercasi per coniugi soli, abitanti Lussinpiccolo. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 4391 B

DOMESTICA che sappia cucinare e pratica tutti i lavori di casa cercasi prontamente presso coniugi soli. Piazza Barriera vecchia N. 10, III piano, porta 11. 8350 B

DONNA di servizio con attestati cercasi. Acquedotto 38, II, porta 6. 4419 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4388 B

DOMESTICA seria, onesta, tutti i lavori cercasi da piccolissima famiglia, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 4516 B

DONNA servizio cercasi dalle 7 mattina alle 5 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4502 B

DONNA servizio cercasi. Via Istituto 5, terzo, destra. 4518 B

DOMESTICA cercasi per coniugi con bambino. Via Ferriera 5, terzo. 8396 B

DOMESTICA capace, senza cucinare cercasi da distinta famiglia. San Francesco 34, p. 1. 8390 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Caserma 13, porta 13. 8376 B

DONNA di servizio, che conosca la lingua tedesca cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4478 B

DOMESTICA con buoni attestati, senza cucinare, cercasi. Corso 21, terzo. 4494 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Farneto 33, porta 13. 4493 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Aleardo Aleardi N. 320, p.terra. 8372 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Romagna 16, II. 4591 B

DOMESTICA, cercasi. Via Chiozza 55, IV, porta 10. 4605 B

DOMESTICA attempata, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Raffineria 3, III p. 4601 B

DOMESTICA friulana, cercasi. Via Ireneo della Croce 6, pianoterra, destra. 4590 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Farneto 47. 4416 B

DOMESTICA friulana, cercasi per piccolissima famiglia. Via Giulia 39, III, porta 11. 8259 B

DONNA servizio cercasi dalle 8-10 ant., più due mezze giornate pomeridiane settimanali per rammendare, stirare biancheria. Salario corone 16. Rivolgersi Ruggero Manna 2, magazzino, ore 9 ant. 8119 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, via Corradori 16, IV, dalle 8-12. 8135 B

PRESTASERVIZI brava cercasi alcune ore dopopranzo. Via Commerciale 321, p. 10, rimpetto scuola. 8325 B

PRESTASERVIZI cercasi cinque ore al giorno, buon salario. Rapicio 6, IV, porta 10. 4572 B

PRESTASERVIZI, ragazza, capace, cercasi da coniugi con bambino. Piccolomini 13, II, sinistra. 4554 B

PRESTASERVIZI, mattino, dopopranzo, cercasi. Via Bonomo 1, II, porta 9. 8464 B

PRESTASERVIZI bravissima per pulizia appartamento cercasi per tutta giornata. Giulia 28, secondo. 4420 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4412 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore mattina. Presentarsi entro mattina piazza Leonardo da Vinci 2, II. 4414 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 3, porta 10. 4537 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-11, 2-5, paraggi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4538 B

PRESTASERVIZI cercasi, 8—12 ant. Indirizzo Piccolo. 4558 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Lavatoio N. 5, p. IV. 4508 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Corso 37, IV, sinistra. 4595 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia due volte al giorno. Presentarsi dopo le 8, Stadion 8, porta 11. 4534 B

RAGAZZA con ottime referenze, pratica pulizia stanze, sappia rammendare vesti, biancheria, cercasi per l'Egitto. Presentarsi dalle 12-3 in via Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 4500 B

RAGAZZA per faccende domestiche, che parli un po' tedesco, cercasi prontamente da piccola famiglia. Vicolo delle Ville 8, III, destra. 8413 B

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, cercasi. Lazzaro 1, IV, p. 8. 8329 B

RAGAZZA cercasi alcune ore al giorno per bambino. Via Massimo d'Azeglio 21, III, destra. 4479 B

RAGAZZA prestaservizi, attestati, cercasi. Acquedotto 33, p. III, porta 9. 4471 B

RAGAZZETTA per dopopranzo cercasi. Via Piccardi N. 8, p. 12. 4394 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4464 B

RAGAZZA pratica cucinare e lavori domestici, cercasi. Via Gatteri 20, IV, destra. 8465 B

RAGAZZA brava, onesta, sappia cucinare, cercasi prontamente. Conti 36, I. 4568 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, ventitreenne, perfetto dettaglio, minuto, pratico vetrinista, italiano, tedesco, sloveno, cerca prontamente posto anche viaggiatore. Offerte «Agente 4430» Piccolo. 4430 C

BARBIERE abile cerca posto, parla diverse lingue. Offerte «Barbiere» Piccolo. 4387 C

CONTABILE offresi qualche ora seralmente qualunque lavoro contabilità. Scrivere sub «Impiegato 8366» Piccolo. 8366 C

CONTABILE, corrispondente italiano, spagnuolo, serbo-croato, con discreta nozione francese, tedesco, offresi alcune ore pomeridiane. Offerte «Utilissimo» Piccolo. 8353 C

CONIUGI soli, civili, parlano più lingue, offronsi quali portinai. Richieste «Freudo 8450» Piccolo. 8450 C

CONTABILE, corrispondente italiano, serbo-croato, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, stenografo italiano, tedesco e dattilografo, con pratica commerciale, cerca posto. Offerte «Intraprendente 12630» Piccolo. 12630 C

CASSIERA pratica, cerca posto, preferibilmente mezza giornata. Richieste sub «Cassiera 8411» al Piccolo 8411 C

CORRISPONDENTE tedesco, che parla boemo, stenografo e dattilografo, cerca posto. Offerte «Strebsam 40» Piccolo. 4405 C

DATTILOGRAFA italiana, con conoscenza del tedesco, cerca posto presso un avvocato, notaio o amministratore di case. Richieste sub «Diligente 8446» Piccolo. 8446 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, domicilio, clienti. Lavoratorio Madonnina 22, in corte. 4172 C

GIOVANE conosce italiano, tedesco, croato, contabilità, dattilografia, pratico lavori scrittoio e magazzino, offresi. Offerte «Prontamente 4181» Piccolo. 4181 C

GIOVANOTTO trentenne, robusto, e sano, con buoni attestati, onesto, offresi quale fattorino o facchino o altra occupazione. Gentili richieste «Giovane onesto 4537» al Piccolo. 4537 C

GIOVANE signorina tedesca di buona famiglia, diplomata froebeliana per giardini infantili, desidera accasarsi presso famiglia triestina con 2-3 bambini. Impeccabile pronuncia tedesca, discretamente musicale, ottime referenze. Gentili offerte sub «Wien 1913» al Piccolo. 4476 C

IMPIEGATO comunale, pratico anche lavori legno, cerca lavoro accessorio, pomeriggio. - Accetterebbe anche lavoro riscuotitore. Offerte sub «Fedeltà» Piccolo. 4212 C

LAVORANTE pasticcere cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4517 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, (Corso). Rivolgersi al portinaio. 4483 C

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 8476 C

POSSIDENTE provincia, che conosce italiano, tedesco e croato, cerca posto quale fattorino, agente o consimile. Indirizzo Piccolo. 3989 C

PITTORE-carrozzaio, lunga pratica, capace tappezziere, offresi. Offerte «Diligente attivo 8321» Piccolo. 8321 C

RAPPRESENTANZE Case serie per Sicilia, cerca commerciante triestino, trovantesi passaggio. Offerte fino 20 corr. sub «Catania 3897» al Piccolo. 3897 C

SARTA conoscintissima, capacissima, confeziona prontamente splendidi vestiti signora. Corone 5. Zovenzoni 5, I p. 8359 C

SARTA forestiera, capacissima, raccomandasi distinte signore. Carducci 32, IV, porta 13. 4587 C

STIRATRICE brava offresi a giornata. Madonnina 11, p. 16. 4589 C

SIGNORINA giovane, dabbene, offresi per lavori sarta, modista, eventualmente leggeri lavori domestici. Scrivere «Diciottenne» Piccolo. 4448 C

SARTA biancheria, capace tutti lavori, offresi giornata, oppure prende lavoro casa. Madonnina 4, p. 26. 4457 C

SARTO tagliatore, anche lavorare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4436 C

SARTA forestiera, capacissima, moda inglese, francese, prezzi miti, offresi. Via delle Acque 4, II. 4406 C

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, stenodattilografa e conoscenza italiano, cerca occupazione per ore antimeridiane. Offerte sub «Fleissig 8358» Piccolo. 8358 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, inglese, cerca posto in un scrittoio commerciale. «Modeste pretese» Piccolo. 4417 C

SARTA capacissima per aumentare clientela confeziona vestiti da signora, prezzi moderati. Indirizzo al Piccolo. 4385 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, conoscenza italiano, cerca posto. Scrivere «Alice 8485» Piccolo. 8485 C

SIGNORINA offresi direttrice casa, presso famiglia, anche fuori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4495 C

STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca, occuperebbesi pel 1. ottobre. Preferibile studio avvocatile. Scrivere sub «Volonterosa 4522» Piccolo. 4522 C

TRADUZIONI, corrispondesnza commerciale. - C. Grospitz, via delle Acque 20. 3629 C

UOMO onesto ottimi attestati, installatore e fuochista, offresi per qualsiasi occupazione. Offerte «Onesto 4425» Piccolo. 4425 C

VENTINOVENNE, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, tariffe ferroviarie, spedizioni, bellissima calligrafia, cerca occupazione qualunque, pretese minime. Richieste «Eleda 4489» Piccolo. 4489 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA già pratico, commestibili, cercasi. Rivolgersi: Filiale Bertogna, via Pozzo bianco 9. 4206 D

APPRENDISTA cercasi. Stella, barbiere, Acquedotto 16. 8368 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via del Bosco N. 40. 8378 D

AGENTE (mezzo giovane, bravo, cercasi per negozio commestibili, preferito se parla anche tedesco; esigesi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4559 D

DATTILOGRAFA, sappia stenografia, cercasi. Ore 6-7 giornaliere. Indicare età, studi, emolumento «dattilografa» Piccolo. 4472 D

FATTORINO cercasi. Sartoria, Corso 35. 8505 D

FACCHINO pratico magazzino vini cercasi prontamente. Apollonio, via Stadion 19. 4509 D

FALEGNAME capace per mobili cercasi. Chiozza 11, deposito mobili. 4504 D

GIOVANOTTO robusto cercasi quale mezzo facchino, cor. 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4512 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Piazza Grande 3. 4428 D

GARZONA stiratrice stabile o alcune ore al giorno, cercasi. Madonnina 11, p. 16. 4540 D

GARZONA, 5 corone settimanali, cerca negozio guanti, Valerio, piazza Cavana 3. 12627 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Machiavelli 1, I, sinistra. 4580 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Madonnina N. 11, quinto. 4582 D

GARZONA stiratrice cercasi. Barriera vecchia 19, III. 8113 D

IMPIEGATO giovane, diligente, che conosca il tedesco e l'italiano, preferibilmente anche altre lingue, trova posto duraturo presso ditta di prim'ordine. Le offerte, che saranno prese in considerazione soltanto se dettagliate e scritte in tedesco, sono da indirizzarsi sub «Dauerposten» Piccolo. 4289 D

LAVORANTI fabbri da banco cercansi. Via Coroneo N. 33. 4210 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 4606 D

LAVANDAIE pratiche, buona paga, lavoro stabile, cercansi. Hartmann, Zonta 8. 4595 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4602 D

LAVORANTE bravo, sarto da uomo, cercasi. Piazza Ponterosso N. 2, terzo, Durjava. 8354 D

LAVORANTE bravo sarto da donna cercasi. Piazza Ponterosso N. 2, terzo, Durjava. 8355 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4475 D

LAVORANTE sarta uomo brava per buchi inglesi e macchina cercasi. Sartoria Costanto, S. Nicolò 18. 8362 D

MEZZO facchino 16-18 anni viene cercato da ditta primaria. Offerte dettagliate sub «Posto duraturo» al Piccolo. 4418 D

MODELLISTA capace, trova pronta occupazione, stabile. Holt, Ferriera 20. 8432 D

MURATORE abile, trova pronta occupazione, stabile. Holt, Ferriera 20. 8433 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Massimo d'Azeglio 24. 8386 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Calzoleria, via Chiozza 65. 4608 D

PENSIONATO cercasi per alcune ore al giorno. Dovrebbesi occupare d'incassi e di lavori secondari di scrittoio. Verranno prese in considerazione soltanto persone oneste e con ottimi certificati. Offerte sub Onestà 8250» al Piccolo. 8250 D

PRATICANTI signorine, per scrittoio, cercansi prontamente da vecchie ditte. Gentili offerte sub «Volontà 8152» Piccolo. 8152 D

PROVETTO assistente tecnico o costruttore edile, buon disegnatore e progettista, molto franco dirigenza lavori, studio progetti, estesa preventivi, liquidazioni, conoscenza italiano, tedesco, troverebbe occupazione provincia, impresa costruzioni. Ottime referenze. Offerte «Provetto 1913» Piccolo. 13762 D

PRATICANTI signorine, per scrittoio, cercansi prontamente da vecchia ditta. Gentili offerte sub «Volontà 8152» Piccolo. 8152 D

PRATICANTE per ufficio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4588 D

PRATICANTE di magazzino, cercasi da primaria ditta in caffè, per pronta entrata. Offerte sub «A. 100» al Piccolo. 4607 D

PORTINAIO cercasi, appartamento, loggia gratis. Rivolgersi Kandler 7, I, dalle 9-10. 8404 D

PIAZZISTA attivo, cerca importante ditta della piazza bene conosciuta nel ramo Commestibili e Drogherie, verso paga fissa e provvigione. Offerte sub «Zelante 2111» al Piccolo. 4488 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4583 D

RAGAZZI per manifatture cercansi. Barriera 37. 4497 D

RAPPRESENTANTE di piazza cercasi per pronta entrata, da primaria e ben conosciuta fabbrica profumerie. Offerte inviino soltanto riflettenti, signori capaci e diligenti, bene conosciuti presso i droghieri, con indicazione referenze sub «Dauernder Verdienst» al Piccolo. 8428 D

RAGAZZI principianti e uno pratico lavoro pasticceria, cercansi. Conti 2. 8493 D

RAGAZZINA dai 14 ai 16 anni per negozio calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 4541 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4565 D

RAGAZZA intelligente, brava, che parli perfettamente italiano e tedesco, cercasi quale aiuto clientela presso negozio ditta grossista, per alcune ore, giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 4549 D

RAGAZZETTO manifatture, pronta entrata, con paga, cercasi. Rossetti, angolo Farneto. 4461 D

RAGAZZO per stalla e magazzino, cor. 16 settimanali, cerca Haas, Vasari 18. 4421 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Rivolgersi: piazza Piccola 1. 4423 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bozzer, via Tigor 10. 8387 D

RAGAZZO già pratico di drogheria cercasi. Via Madonnina N. 24. 8336 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della corte 1, p. II. 4525 D

RAGAZZA brava macchina e cucito, lavoro tappezzeria cercansi. Sapone 5, I, sinistra. 8435 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi per magazzino. - Via Gelsi 13. 4543 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 8145 D

RAGAZZE sarte da uomo (diverse), cercansi. Sartoria Lloyd. 4221 D

SIGNORINA praticante, con paga, cercasi per negozio manifatture. Rivolgersi: via Castaldi N.ro 1. 4453 D

STIRATRICI abili, cercansi. Acque 23, Pagan. 8503 D

SIGNORINA tedesca, distinta, capace istruire ragazzini, cercasi per intera giornata. Offerte «Colta 8356» Piccolo. 8356 D

SIGNORINA oppure giovane impiegato per lavori scrittoio cercasi da primaria ditta esportatrice. Preferiti coloro che conoscono oltre l'italiano, anche il tedesco. Offerte sub «Esportatrice 4491» al Piccolo. 4491 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(108)

— Vi faccio grazia d'ogni spiegazione, signor Gyriel. I fatti che accadono qui e nel paese, spiegheranno, nell'inchiesta giudiziaria, la vostra condotta, insieme con quella degli altri. Voi avrete assai da adoperarvi per difendervi. - concluse sdegnosamente Michele, volgendo le spalle al tutore, e dirigendosi verso il gruppo, formato dal medico, e dal brigadiere con il suo sottoposto.

— Ebbene, dottore - disse, indicando il vecchio Tweed, al quale la signora Pelgas, prestava ogni cura - pensate che quest'uomo possa sopravvivere?

— No - rispose il medico. - Il vegliardo soccomberà per la progressiva intossicazione dei cibi. Ancora non potrei dire per qual veleno muore, ma temo per dosi di arsenico. Spero, pertanto di sostenerlo fino a domani, acciò possa rispondere all'interrogatorio del brigadiere o dei magistrati di Saint-Brieuc.

— E l'altro.... - chiese ancora Mohum.

— Oh! l'altro vivrà, nè ho quasi la certezza. Ma credo che la sua testimonianza possa aver poco valore per la giustizia. La sua ragione è completamente perduta, dietro la catastrofe, ed egli è, presentemente, sotto il colpo d'una paralisi progressiva. Il poveretto vivrà... ma sarà sempre pazzo.

— Bisognerà aspettare fino a domani - concluse il brigadiere. - Permettete, signor Mohum, che resti sotto il vostro tetto, con il mio sottoposto, per le leggi regolamentari del servizio, che m'impediscono di abbandonare il posto e gli attori del dramma. A proposito, sapete signore, che nelle tasche del demente abbiamo trovato, in titoli di credito della casa Tweed, un valore di un quattrocentocinquanta mila lire? Se quel disgraziato non è l'autore del delitto, per lo meno deve essere il complice dell'assassino.

Michele Mohum, con occhio severo e grave, rispose:

— Sì, e siccome l'operato della giustizia s'è dovuto ritardare, c'è da supporre che i veri colpevoli se ne siano fuggiti lontano.

— E strano che il signor Ponzio Hygin non sia ancor venuto. S'egli è innocente dei fatti che si mettono a suo carico, non trovo ragione del suo ritardo.

Il brigadiere non aveva finito di parlare, che Luisa Kerdic, avvicinandosi a Mohun, gli disse:

— Signor Michele, il signor Hygin, accompagnato dal notaio, chiede d'esser introdotto.

— Fateli entrare entrambi - comandò Mohum.

Il brigadiere intervenne.

— Aspettate un momento, - disse - non bisogna che la vista della sua vittima lo metta sull'avviso, s'egli è il vero colpevole. Con grande sveltezza, egli fece porre un paravento dinanzi al letto posticcio del vecchio Tweed, di modo che, questi, venisse totalmente celato.

Ponzio Hygin entrò altero con una sicurezza fittizia, che impressionò favorevolmente gli astanti.

Il notaio Le Bleis, mostrò invece una fisonomia alterata, che destò sospetti e che rivelò non aver egli la coscienza netta, però, siccome non c'era alcuna denunzia contro di lui, fu lasciato in disparte.

— Signor brigadiere - disse serenamente il padrone di Castel-Bangor - voi mi avete pregato di presentarmi in questo luogo, e sebbene il vostro mandato non l'abbia ricevuto che un'ora fa, e che esso non sia regolare, non ho esitato a venire, nonostante l'ora tarda e l'illegalità del procedere. Vogliate, dunque, dirmi che cosa desiderate da me.

Tutto ciò era stato pronunziato con accento sicuro, e con alterezza dignitosa, tanto che il funzionario ne fu intimidito, ma non troppo da farsi imporre da quell'uomo.

Rispose semplicemente che egli aveva fatto bene a venire dietro la sua preghiera, perchè gli avvenimenti precipitavano e si aveva bisogno assoluto di lui. Lo pregava di rispondere alle sue domande con franchezza.

— Di quali avvenimenti parlate, signore? - chiese Hygin.

Il brigadiere lo mise al corrente di tutto, sommariamente, fissandolo negli occhi per scorgerne l'espressione.

Le pupille di Ponzio non ebbero alcun lampo di meraviglia o di sgomento; esse rimasero placide, pressochè indifferenti alla narrazione.

— Vorremmo saper da voi - seguitò il brigadiere - se conoscevate l'esistenza del sotterraneo posto sotto l'officina.

Hygin rispose, senza alcuna commozione, ch'egli conosceva la cripta e che ne aveva fatto murare l'ingresso per mezzo d'una porta di ferro, ma che ignorava gli avvenimenti dei quali si faceva allusione.

In questo mentre Michele Mohun, che il castellano non conosceva, uscì di dietro il paravento e disse:

— Brigadiere, se il signor Hygin non sa nulla di quanto è successo, probabilmente lo saprà suo fratello Samuele Higgins. Sarebbe ottima cosa interrogarlo.

Ponzio aveva cambiato colore ed un impercettibile tremito aveva alterati i suoi lineamenti, nonostante ciò, rispose con voce ferma:

— Chi m'interroga qui. Voi, signor brigadiere ovvero altri? In tal caso, vogliate dirmi sotto qual diritto il primo venuto si rivolge a me.

Prima che il rappresentante della legge potesse rispondere, Michele Mohun alzò fino al suo viso una lampada e gridò con accento terribile:

— Ponzio Hygin, chi vi parla non è conosciuto da voi, e non vi accusa ancora. Ma egli conosce troppo bene vostro fratello, pirata prima e poi, in Africa, assassino di una donna. Mi chiamo Michele Mohun e questi che presento come testimonio di quanto dico è Alain Kerdic - disse indicando il giovane bretone.

— C'è un altro testimone - pronunziò una voce dal fondo della stanza.

Sostenuta da Berta e da Giovanna di Guer, una donna d'una impareggiabile, ma triste bellezza s'avanzò lentamente ed indirizzandosi al miserabile, che aveva indietreggiato dinanzi alla terrorizzante apparizione, Cora disse:

— Ponzio, voi mi riconoscerete. Non vi accuso, come non vi accusa Michele Mohun, ma pensate ch'io sono uscita dalla tomba per denunziare il miserabile autore di tanti delitti. Vi parlo del mio assassino, di vostro fratello Samuele Higgins.

— Cora! - balbettò il padrone di Castel-Bangor, barcollando.

Egli si sentì perduto.

Ma era un testardo e non voleva cedere. Con un resto di audacia cercò di tener fronte all'uragano.

— Avvedo da tutto quello che mi avete detto che la cosa non mi riguarda - disse con voce rauca. - Si tratta di mio fratello Sam e quindi nulla mi riguarda, signori.

— Gettereste tutta la responsabilità del delitto su vostro fratello? - chiese il brigadiere.

— Non ho nè di accusare, nè da difendere Sam. Saprà egli giustificarsi.

Il rappresentante della legge, con un gesto ordinò di togliere il paravento, ed allora, sul suo letto posticcio, Agostino Tweed apparve più magro e più spettrale sotto la luce delle lampade.

— Riconoscete quest'uomo? - domandò il brigadiere.

Ponzio volse altrove il viso: tutta la sua audacia l'abbandonava.

Il morente fissava su di lui le sue pupille vitree, mentre cavernosa, sepolcrale, la voce s'elevò in mezzo al religioso silenzio degli astanti.

— Ponzio Hygin - proferì il vecchio implacabile come un giustiziere. — Vi accuso d'avermi chiuso nel sotterraneo con l'aiuto di Jossic Blind e di avermi colà lasciato languire per sei mesi.

Vi accuso, inoltre, di avermi abbandonato nelle mani di vostro fratello Sam, che ha consumato il delitto che voi non osavate compiere.

E siccome, pur uscito miracolosamente dalla cripta funeraria, muoio, chieggo ai testimoni presenti di sottoscrivere questa mia suprema dichiarazione, che son pronto a firmare.

S'era fatto nella stanza un raccoglimento profondo, quasi religioso.

La luce si faceva negli spiriti degli astanti, commossi e meravigliati.

Invaso dalle ombre della morte, quel vecchio, un tempo anch'esso malfattore, si drizzava terribile, invincibile dinanzi al suo persecutore.

Nell'anima smarrita di Ponzio veniva man mano affermandosi la certezza della rovina, sentendo intera la forza del destino. Troppo lungamente impunito, crollava l'edificio criminoso delle sue ambizioni.

P. MAEL.

(Continua).

†

CAROLINA Ved. IPAVITZ

spirò dopo brevi sofferenze oggi a mezzodì.

I congiunti, addoloratissimi, partecipano agli amici e conoscenti il luttuoso avvenimento.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla propria casa in Santa Croce.

Santa Croce di Trieste, 16 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI SCOPINICH

dopo lungo soffrire, si spense stamane nella fiorente età di 24 anni.

La desolata madre **GIUDITTA** ved. **SCOPINICH** nata **GEROLIMICH** e il fratello **MATTEO,** anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà mercoledì 17 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 settembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla larga e pietosa partecipazione al nostro lutto, ringraziamo dal più vivo del cuore tutte le gentili persone che in vario modo ci dimostrarono il loro compianto ed onorarono la cara memoria della nostra adorata

Marucci

Particolare riconoscenza serberemo alla Spett. famiglia dell'ing. Magnolo, per le affettuose premure e l'ineffabile conforto prodigatici nella tristissima contingenza, e all'egregio medico **dottor Giorgio Beros,** di Laurana, per la sua amorevole assistenza.

MARIA e CLEMENTE CODERMATZ.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STIRATRICE a giornata cercasi. S. Nicolò 2, secondo. 8351 D

SIGNORINA istruita, conoscente italiano, tedesco, possibilmente francese, cercasi per condurre a passeggio ed istruire due bambini, nelle ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4511 D

VENDITRICE abile, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Ottime condizioni. Offerte «Venditrice 48» Piccolo. 8491 D

VENDITRICE pratica pasticceria cercasi, esigesi lingua tedesca. Offerte «Pasticceria» al Piccolo. 4438 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, buon vitto, trova studente, giovane impiegato, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4314 E

ALLOGGIO e vitto trovano uno o due studenti ginnasiali o reali, adiacenze Piazza Lipsia, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4151 E

ALLOGGIO e vitto offre distinta famiglia. - Stadion 20, terzo, porta 17. 3732 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, tranquilla, massima nettezza, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore Stigler, telefono città, affittasi. Belpoggio 3 A, V. 8132 E

CAMERINO con letto affittasi persona onesta. Galleria 4, V p., destra. 4457 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Nuova 44, I. 4452 E

CAMERA grande, ammobiliata, per due persone, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Scorzeria N. 4, p. 9. 4421 E

CAMERA bene ammobiliata, con uno o due letti, casa nuova, affittasi. Pondares 8, p. III. 8342 E

CAMERA grande, una, due persone, cucina, ammobiliate, affittansi prontamente. Acquedotto 56, I. p. 5. 8339 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Via Cunicoli 7, I, p. 4. 8327 E

CAMERA vuota affittasi. Maurizio 11, p. II, porta 10. 8349 E

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, affitta signora sola a signora seria. S. Francesco 53, mezzanino. 4399 E

CAMERA bella, gas per luce e calefazione, casa nuova, eventualmente pensione, paraggi giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4401 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, vista stupenda, comfort, entrata quasi libera, affittasi distinto signore, preferito ufficiale. Piccardi 14, III, 22. 8331 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Sanità 8, II, sinistra. 12626 E

CAMERA ammobiliata, affittasi ad uno o due signori. Rossetti 35, porta 12. 4562 E

CAMERA ammobiliata, affitta persona sola; (signora preferita). Tiziano 4, primo. 8442 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, volendo due amici, affittasi prontamente. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 4573 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Acquedotto 31, II piano. 8486 E

COMPAGNO stanza e vitto, o solo vitto cerca studente. Coroneo 3, porta 21. 4513 E

CAMERE due o tre, belle, spaziose, comunicanti, ingresso libero affittansi distinte persone, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4542 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, tranquilla, massima nettezza, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore Stigler, telefono città, casa nuovissima, affittasi. Bellosguardo 3 A, V. 8132 E

CAMERA vuota affittasi. Via Alfieri n. 13, II, porta 4. 4466 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, via Farneto n. 21, porta 12. 8410 E

CAMERINO affittasi (centro) giovanotto civile. S. Zaccaria 4, I, 2. 4536 E

CAMERA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8421 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, vicino scuole, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 4515 E

CAMERA vuota, grande, poggiuolo, altra piccola, volendo ammobiliate, vitto, affittansi. - Acquedotto 33, primo, destra. 8383 E

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente 2 letti, affittasi. Madonnina 11, II, sinistra. 4507 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. - Via Galileo N. 3, quarto. 8375 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 4490 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, corone 16 mensili, escluse donne. Gatteri 31, V. 8385 E

CAMERA ariosa, arredata completamente a nuovo, vitto fino, variato, affittasi soltanto distinti signori, paraggi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4553 E

CAMERINO, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8509 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Rivolgersi: Foscolo 16, porta 6. 8490 E

CAMERA vuota, affittasi presso piccola famiglia. Acquedotto N. 88, piano II. 4603 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, ariosa, uno o due letti, vitto ottimo, affittasi prontamente anche a studenti, vicinanza scuole piazza Lipsia e reali tedesche. Via S. Vito 9, I, porta otto. 8488 E

FIRENZE. Pensione moderna, elegante, confortabile, termosifone, giardino. Ottima cucina. Prezzi modicissimi. Posizione centrale. Galli, via Leonardo da Vinci 10. 4590 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Solitario 3, secondo, porta 12. 8348 E

PENSIONE offresi per una o due scolare presso distinti coniugi soli; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4458 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Belvedere 37, secondo. 4346 E

PENSIONE prenderebbesi creatura da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1411 E

PENSIONE darebbesi da persona di cuore a piccola creatura. Indirizzo Piccolo. 4499 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi presso distinta famiglia. Luigi Galvani 3. 4147 E

STANZA ammobiliata affittasi. Machiavelli 7, II p., destra. 8200 E

STANZA grande con poggiuolo affittasi a due signori. Chiozza 3, p. 8. 4450 E

STANZA ammobiliata, davanti, parchettata, massima pulizia, affittasi cor. 24. Leonardo Vinci 2, 12. 8333 E

STANZE (due) da letto e salottino, bene ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente a due amici; unici subinquilini. Largo Santorio 2, IV. 4463 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 12, sinistra. 4567 E

STANZA bellissima, due letti, volendo cucina, affittasi prontamente. Fontana 3, III, destra. 4575 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, III, porta 6. 4566 E

STANZA elegantissima, gas, mobili nuovi, chiari, volendo vitto, affittasi. Geppa 12, I, destra. 8459 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 8443 E

STANZE (due), vuote o ammobiliate, volendo comodità cucina o vitto, affittansi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 8441 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi 1.o ottobre, vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, I. 4589 E

STANZA ammobiliata, due letti, una ingresso libero, affittasi. Torre bianca 18, I. 8478 E

STANZE (due) vuote, eventualmente una ammobiliata, affittansi a distinto signore; posizione tranquilla. Capuano 10, secondo, porta 8. 4585 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4533 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. A. Manzoni 2, I, p. 8. 8409 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, ingresso libero, affittasi a distinto signore, quale onesta abitazione. Via Pietà n. 8, I p. 8424 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 8430 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Farneto 6, porta 3. 4552 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi. Caserma 8, p. III. 8412 E

STANZE vuote affittansi presso piccola famiglia civile. Via Barriera 14, terzo, porta 19. 4523 E

STANZA vuota, con ingresso libero, affittasi. - Via Istituto 5, I, sin. 8408 E

STANZA ammobiliata con vitto. Via Lavatoio N. 1, terzo p. 4592 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero affittasi. Barriera 14, terzo, porta 17. 8399 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Coroneo 5, I, porta 9. 8506 E

STANZA, vitto, trovano due studenti o signore, presso distinta famiglia, paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4555 E

STANZA, camerino, vuoti, ammobiliati, bellissimi, soleggiati, gas, affittansi presso persona sola. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4609 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 8492 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stanzetta, affittansi. Crociera 1, III, porta 5. 4598 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi da distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo 20, primo. 8510 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi a coniugi soli. Via Aleardi 493, p. 3, 14. 4462 E

STANZA vuota, grande, bellissima, affittasi. Piccolomini 15, p. 3. 4426 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Acquedotto 60, II, p. 12. 8363 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 41, mezzanino, vis-à-vis caffè Secession. 4413 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Acquedotto 56, II, sinistra. 4410 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, affittasi presso buona famiglia; parlasi tedesco. Coroneo 13, p. 10, accanto Ginnastica tedesca. 8324 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri N. 27, piano III. 4339 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Zonta 5, II. 4384 E

STANZA ammobiliata, chiara, massima pulizia, affittasi impiegato. Gius. Parini 12, III. 8341 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, vista giardino, affittasi pressi Meridionale uno, due signori, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 4485 E

STANZA bene ammobiliata affittasi persona distinta. Vitto ottimo. Azeglio 19, III, destra. 8328 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, splendida vista sul mare, in villa signorile, affittasi. Via Michelangelo 727, terzo. 8330 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo e finestra, casa nuova, affittasi. Massimo D'Azeglio 19, II. 4396 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, stufa, volendo gas, affittasi. Gatteri 41, p. 3. 8332 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA cerca impiegato bancario. Sub «Vicino Acquedotto, Stadion» al Piccolo. 4446 F

CAMERA ammobiliata, vitto, cerca signorina presso famiglia italiana, tedesca, gentile. Offerte sub «Settembre 13» Piccolo. 4444 F

STANZA da letto e salotto, colazione e cena cercano due signori presso famiglia tedesca. Offerte sub «Tusch» al Piccolo. 4551 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, possibilmente in vicinanza Boschetto, cercasi da signorina impiegata tedesca. Offerte «Boschetto 19» Piccolo. 10276 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, I piano, posizione centralissima cercasi per 1. ottobre. Offerte sub «Maestro 8416» Piccolo. 8416 F

STANZA con ingresso libero cercasi. Offerte sub «Ingresso libero» al Piccolo. 4439 F

STANZA bella, ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi soli presso distinta famiglia, vicinanze Riva Grumula. Indirizzo Piccolo. 4422 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 17 settembre, lezioni combinate tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, stenodattilografia, tutto compreso, corone 20 mensili. Una sola materia corone 8, 10 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 4180 G

APERTURA 22 Settembre, della scuola di taglio e confezione di Fanny Luzzatto, trasferita in via Fontana 11, primo, angolo via Stadion. Corsi speciali di solo taglio, lezioni particolari, singole, e riunite. Informazioni giornalmente. 8417 G

ASSOLUTAMENTE non occorre più perdere anni, sciupando denaro e salute per apprendere tedesco e contabilità coi vecchi metodi, poichè coll'invenzione «Alpha» chiunque (anche non colto) apprende con meravigliosa facilità tedesco (conversazione-corrispondenza) soltanto in 24 lezioni: aritmetica, contabilità, tenitura libri (completissima) soltanto in sei lezioni. Enorme successo mondiale, giornalmente confermato, di cui chiunque può convincersi ispezionando le numerosissime lettere di ringraziamento pervenute all'inventore. In preparazione l'edizione in tutte le lingue. Istruzione anche per lettera. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 8581 G

BERLITZ School: 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, premiato istituto linguistico del mondo, esiti garantiti col metodo rapidissimo Berlitz. Corsi iniziansi per inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo, svedese ecc., un corso tre mesi, 36 corone, due corsi sei mesi, 60 corone lezioni private, a domicilio, corsi di perfezionamento. Contabilità, stenografia, calligrafia ecc.; leggere gli avvisi di ogni sabato e domenica: inscrizioni dalle 7 alle 22, via della Sanità 10, primo. 4454 G

CORSI francesi presso coscienziosa maestra diplomata; esito garantito; due lezioni settimanali, cor. 4 mensili. Apertura 22 settembre. Iscrizioni dalle 1-4 via Fontana N. 11, II. 4452 G

DATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamento a macchina) con dieci dita (metodo americano) impara chiunque in due, massimo quattro settimane (24 lezioni). Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta, cor. venti per una volta tanto. Elvira Cernè, Stadion 11. 4179 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Chiozza 50, II, destra. 8122 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8367 G

JEUNE française donne leçon grammaire, conversation. Adresse au Piccolo. 3601 G

LEZIONI disegno, pittura, impartisce proprio studio il pittore Vucetic, Belpoggio 3 A. 8131 G

LEZIONI ricamo, serali e diurne, una volta settimana, 3 cor. mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 3873 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4403 G

MADAME Niggl de Clermont reprend immédiatement ses leçons de Français: Conversation, Grammaire, Littérature. Armeni 12, II. 8352 G

MAESTRA cerca signorine per completare corso lingua francese. Offerte «Prontamente» Piccolo. 4482 G

MISS O' Brien continues English lessons. Via Torre bianca 41, I. 4584 G

MAESTRA assistente istruirebbe bambini famiglie distinte. Offerte «Maria» al Piccolo. 8560 G

MAESTRA piano, istruirebbe adulti e bambini, metodo facilissimo, rapido, proprio domicilio, oppure fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4258 G

PIANISTA diplomata impartisce lezioni, istruisce in italiano oppure tedesco. Indirizzo Piccolo. 4243 G

TEDESCA distinta cercasi, disposta dedicare due ore giornalmente conversazione, passeggio due bambini, in cambio italiano, francese, eventualmente piccolo onorario. Offerte «Distinta signora 8495» Piccolo. 8495 G

TEDESCO, sloveno, per principianti, buonissimo metodo. Offerte inviare «8504» Piccolo. 8504 G

VIOLINISTA. Signorina, diplomata, liceo musicale di Bologna, cerca alcuni scolari di talento. Offerte «Progresso» Piccolo. 4532 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ORECCHINO smarrito percorrendo città e Barcola; trattandosi cara memoria, mancia, portandolo Piccolo. 4390 H

PORTAFOGLIO con varie carte e denaro smarrito percorrendo via Cecilia, Ghega, Caserma. Rinvenitore pregato portare portafoglio e carte posta centrale, casella 593, trattenendosi denaro. 4503 H

USIGNUOLO vecchio, domestico, scappato Rossetti 43, IV. Mancia riportandolo. 4437 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze cercasi per sposi, posizione piazza Goldoni, Giacinto Gallina, Nuova. Offerte «Ida II» Piccolo. 8419 I

APPARTAMENTO grande, primo piano, con giardino, o casa intera o villino, cercasi centro. Rivolgersi Acquedotto 33, secondo sinistra. 8497 I

APPARTAMENTINO stanza, camerino, cucina, cercasi. Offerte «T. G.» Piccolo. 8335 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO una sala (72 m. q.), quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 3889 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13. Informazioni: Zonta 5. 3471 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 2651 L

APPARTAMENTI grandi, nel centro, affittansi; prelevare lista gratis, amministrazione Klauer, Benvenuto Cellini 2. 8251 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino angolo con retro locale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 11614 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, stanzino, bagno, cucina; magazzino due fori con retro locale affittansi prontamente. Via Giulia 32. - Amministrazione Clemencich. 11615 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente cor. 840 più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8394 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzini, bagno, cucina, affittansi prontamente, via S. Vito 38. (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8393 L

APPARTAMENTO splendido, con saloni, vaste camere, locali accessori, eventualmente divisibile, adatto anche per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi. Via S. Lazzaro 14. 8453 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina affittasi, eventualmente giardino. Sette fontane 35. 8392 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi, cor. 700, occasione. Via Manzoni 18. 8397 L

APPARTAMENTI 3-4 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via S. Michele 37, rivolgersi portinaio. 8389 L

APPARTAMENTO splendido, con tutto comfort, tre camere, cucina, ripostiglio affittasi 24 novembre. Remota 1, IV, destra. 8374 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina affittansi prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8392 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4545 L

APPARTAMENTO da affittare tosto, sito al I piano casa Treves, via S. Nicolò 33, prospiciente il Corso, composto di 8 stanze, 2 camerini, cucina, bagno e 2 cessi. Rivolgersi al portiere. 4441 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato, saletta, 3 stanze, cucina, camerino, closet, doghe, acqua, gas, soffitta, appigionasi prezzo ridottissimo. Armeni 16-II, Telefono 255 IV. 8403 L

APPARTAMENTO cinque camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Galileo 5, IV piano. 8484 L

APPARTAMENTI III e IV piano, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Campanile 13. 8482 L

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, due camerini, cucina, affittansi. Passeggio S. Andrea 40, III, IV e V piano. 8481 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Raffineria 5. 8480 L

APPARTAMENTI da una, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Petech, via Paduina 2, telefono 19-97. 8494 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente. Eremo 4. 8471 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 740. Via Fornace 1. 8470 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, diverse posizioni. Amministrazione: Via Petronio N. 1, secondo; telefono 2732. 8469 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici, sartoria, ecc., eventualmente divisibile, affittasi. Piazza della Borsa 8. 8456 L

APPARTAMENTO 3 camere, in facciata, accessori, affittasi. Via S. Nicolò 32. 8451 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, subaffittasi; volendo, vendonsi tutti mobili. Galatti 16, II, destra. 4544 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Bramante 6, primo. 8346 L

APPARTAMENTO (ancora uno) di due stanze e cucina, comfort moderno, casa nuova, più un locale per uso negozio, affittansi. Rivolgersi via Tigor 8, amministrazione. 4455 L

APPARTAMENTO, vista Acquedotto, tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi col primo novembre. Acquedotto 86, p. 7. 4108 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, casa nuova, affittansi. Via Raffineria 3. 8344 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente e 24 novembre. Via Antonio Caccia 11, p. 13, 14. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 8360 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Chiozza 58, III. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 8361 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, posizione salubre, affittasi. Via Ananian 73, angolo via Rossetti. 8347 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, cucina e due camere, cucina, comfort moderno, affittansi. Via Bonomo 11. 8345 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi. Piazza Caserma, angolo Via Ghega. 8458 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, cor. 23 mensili. Alighieri 22, quarto. 8402 L

CAMERA, cucina, acqua, affittansi prontamente, San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4593 L

CAMERE (due), camerino, cucina, affittansi prontamente, casa nuova, centro. Rivolgersi: Maiolica 10, IV. 4597 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente a marito, moglie, oppure persona sola. Via Donato Bramante 9. 8228 L

LOCALI pianoterra, nel centro, affittansi; prelevare lista gratis, amministrazione Klauer, Benvenuto Cellini 2. 8252 L

LOCALE pianoterra, vasto, affittasi prontamente. Via Stazione 1. 8253 L

LOCALE pianoterra, vasto, affittasi prontamente. Via Nuova 35. 8254 L

MAGAZZINO affittasi, annue cor. 250, via Giov. Boccaccio 19. Rivolgersi: Zonta 7, II. 8483 L

MAGAZZINO retro bottega, focolaio, cortile, affittasi prontamente. Alighieri 24. 8405 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 4526 L

STANZA, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente, corone 450. Eremo 4. 8472 L

STANZE due, camerino, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, acqua, luce elettrica, parchetti, posizione centrica, casa signorile, subaffittasi prontamente, condizioni favorevoli. Esclusi bambini. Informazioni: Madonna del mare 5, I, Nider. 8066 L

VILLETTA e grande campagna al mare, con bagno, affittasi, corone 700, presso San Rocco. Offerte «Villetta 8463» Piccolo. 8463 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE 2 posti, perfetto funzionamento, gomme nuove, vendesi, cor. 600, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12628 M

BICICLETTA «Rambler», torpedo forte, buonissimo stato, vendesi. Giulia 29, pianoterra. 8371 M

BORSE argento stupende moderne vendonsi da corone 50. Indirizzo Piccolo. 4383 M

BICICLETTA nuova vendesi metà prezzo. Via Torre bianca 31, IV. 4480 M

BICICLETTA vendesi cor. 50. Via Felice Venezian 10. 4528 M

BICICLETTA da corsa vendesi, rara occasione. Via Torre bianca 41, portiere. 4610 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi, perfetti, vendonsi corone 500; pendantif finissimo, tutto in brillanti, splendidissimi, sole corone 200. Indirizzo Piccolo. 4382 M

BOLLITORE e colapiatti vendonsi. Via Acquedotto 43, terzo. 8400 M

BOTTI vino bianco, nero, vendonsi. Rivolgersi Cantina Nicolò Derin, Capodistria, oppure alla pubblica pesa, Isola. 11311 M

BOTTI vuote di vino 50-60 pezzi, da 600-700 litri, rovere e castagno, buono stato, vendonsi a prezzo mite. Rosenkranz, Gorizia, via della Croce 12. 8317 M

CAMERA solidissima, nuova, matrimoniale, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, I. 4168 M

CAMERE matrimoniali, pranzo, stipo lussuoso, nuovissime, costarono 1200 ciascuna, vendonsi 750. Madonnina n. 34, primo, sinistra. 4169 M

CARRO quattro ruote, uno, due, bilancia decimale, un banco, uno scrittoio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4440 M

COLTRINE bianche, lunghe, stirate, drapperie, soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4404 M

CREDENZA, tavola, sei sedie, vendonsi prontamente. Acquedotto 86, p. 7. 4109 M

CARRO lungo, uso magazzino, da tiro due cavalli, acquisterebbesi. Offerte sub «Magazzino 4498» al Piccolo. 4498 M

CHIFFONIER, armadio sei cassetti, quasi nuovi, vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Salice 3, II. 4564 M

CASOTTO, vendesi. Piazza della Borsa 9. 8452 M

CAPRA con latte e capretta, vendonsi. Roiano N. 82. 8440 M

CAPRA con latte, e capretta giovane. Cani «Foxterrier», vendonsi. Roiano-Vernielis 49. 8444 M

CAMERA matrimoniale, poco usata, tappeto grande, paravento, vendonsi. Acque 2, appalto. 8418 M

DIVANO splendido, quadri artistici vendonsi un terzo meno costo. Indirizzo Piccolo. 4546 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, con 40 dischi, vendesi buon prezzo. Groll, ufficio costruzioni, Molo S. Teresa. 8379 M

GRAMMOFONO «Pathè», 38 pezzi, vendesi, corone 60. Carradori 16, portiere. 4486 M

GATTINI Angora, razza pura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4393 M

ISTRUMENTI fanfara, anche usati, acquisterebbensi. Offerte, prezzi «A. E. A.» al Piccolo. 4429 M

LIBRI tutte materie della prima reale tedesca, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4345 M

LAMPADA gas, artistica vendesi cor. 25, altra bellissima salotto tre bracciali, cor. 35. Indirizzo Piccolo. 4110 M

LIRA completa, elegante, nonchè mantelli inverno signorina, vendesi. Carducci 34, p. 6. 8562 M

LIBRI usati, ginnasio, liceo femminile, classici latini, greci, romanzi tedeschi, vendonsi. Stadion 6, porta 10. 4581 M

LAVAMANO due persone, due sgabelli, due chiffonniers, letto persone 1 e mezza, vendonsi giornata; visitare ore 2-3. Indirizzo Piccolo. 4472 M

LETTO una persona, vendesi. Gelsi 3, secondo, porta 6. 8447 M

LIBRI ginnasio tedesco, classi quinta fino ottava vendonsi, metà prezzo. Via Fabio Severo prolungata, Cologna 36. 8384 M

LETTO, susta, sgabello, vendonsi prezzo irrisorio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4496 M

MOBILI vendonsi Piazza Borsa 3, II, sinistra, (escluso rivenditori). 4474 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 70. Nuova 9, porta 11. 8422 M

MOBILI, stanza opaca, scrivania grande, moderna, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4530 M

MOBILI vendonsi a prezzi miti, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4531 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi. Via Guardia 29, II, dalle 8-12. 8431 M

MACCHINA cucire vendesi corone 52, occasione. Via Fonderia 5, IV. 8407 M

MACCHINA a mano, acquisterebbesi. Offerte «Cucitrice 8406» al Piccolo. 8406 M

MACCHINA per calzolaio oppure per sellaio, vendesi, vera occasione. Giulia 29, p.terra. 8370 M

MOBILI eleganti da salotto, armadio due porte; armadio con cassetti, vendonsi dalle 9 alle 11, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4402 M

MOTOCICLETTA nuovissima, cavalli 2½ vendesi. Via Caserma 14, negozio Cesca. 8387 M

MACCHINE Singer, nuove, per calzolaio, vendonsi metà prezzo. Calzoleria, Barriera 41. 8489 M

MACCHINA Singer, vendesi, corone 28. Via Boschetto 2. 8461 M

MACCHINA cucire, ricamo; bagno semicupi; carrozzella da passeggio per bambini; due letti; suste ferro; etagèr, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 4579 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 70, causa partenza. Geppa 12, porta 3. 8460 M

PATTINI quasi nuovi, vendonsi. Sapone 5, II, scala seconda, destra. 4574 M

PIANINO, corde incrociate (nero), vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4209 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, vendesi; occasione. Via Petronio 9, p. 16. 4459 M

PALTO' peluche nero, boa Silschin, vendonsi. S. Lucia 8, IV. 4442 M

PIANINO usato, buonissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 8557 M

PIANOFORTE, pianino, eccellenti istrumenti, massimo ordine, vendonsi prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 4501 M

PATTINI «Mercedes» quasi nuovi, vendonsi corone 15. Ghega 8, orologiaio. 4445 M

PIANINO mogano nero, finissimo, poco usato, vendesi, rarissima occasione. Risorta 5, I. 8434 M

PIANOFORTE coda corta, originale, primaria fabbrica, vendesi, prezzo mite. Farneto 12, I. 8423 M

PIANTE, quattro, splendide e galanterie vendonsi prezzo irrisorio, mai praticato, occasione momentanea. Sette fontane 2, porta 2. 8487 M

STANZA matrimoniale, nuova, chiara, vendesi. Barriera 23, porta 5. 4586 M

SCANSIE e chiusura scrittoio, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4415 M

STIVALI (trombe), grandezza 42, letto ferro bambini, tutto buonissimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4386 M

STANZA matrimoniale, finissima, lavoro garantito, marmo rosso, vendesi occasione. Foscolo 15, appalto. 8382 M

SCANSIA, banchi, botticelle per aceto, vetrinetta uso negozietto commestibili, vendonsi causa cessazione negozio. Indirizzo Piccolo. 4594 M

TABELLA e chiusura scrittoio, vendonsi, prezzo irrisorio. Galleria 15, II. 12632 M

TELA puro lino, alta 150, pezza metri 15, corone 21; unica occasione. Via Barriera 14, terzo, porta 19. 4524 M

TAVOLI, forno economico, altri oggetti vendonsi prezzo irrisorio. Valdirivo 32, secondo. 4398 M

TORCHIO usato, per uva, acquistasi prontamente, oppure nolo. Riccardo Tomadoni, Cormons. 13784 M

UNIFORMI d'uscita, collegi nazionali Cividale, Udine, quasi nuove per ragazzi 12-14 anni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5007 M

VESTITI ragazza, donna, cappotti vendonsi. - Ferriera 31, V, porta 12. 4487 M

VESTITO seta nera, nuovo, moderno, vendesi. Groll, ufficio costruzioni, Molo S. Teresa. 8380 M

VESTITI uomo, signora, impermeabile, copripolvere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4409 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGA barbiere in buona posizione, esistente da quindici anni vendesi corone 200, il prezzo del mobilio. Indirizzo Piccolo. 4408 N

BOTTEGHINO frutta, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4444 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi buon prezzo, causa decesso. Indirizzo Piccolo. 4514 N

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 4527 N

DECRETO spaccio vini e birra con fermativa, territorio, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4519 N

DECRETO buffet città cercasi in affitto. Offerte sub «Ofelia 100» Piccolo. 4470 N

DROGHERIA città, rendita garantita netta 4000 corone annue, vendesi. Cosmini, Pietà 8. 8248 N

INVENZIONE straordinaria di un articolo di moda di prima necessità personale, vendesi; occasione. Offerte «Occasione 8466» Piccolo. 8466 N

INDUSTRIA bene avviata, cedesi causa partenza, necessarie cor. 5000. Buona occasione per piccolo capitalista. Indirizzo Piccolo. 13785 N

LATTERIA, panetteria, bellissima, frutta, erbaggi, molti generi, posizione brillante, guadagno netto 7 corone, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 4407 N

LATTERIA centrica posizione, rione affatto nuovo vendesi. Informazioni Donato Bramante 4. 4431 N

MUTUI con, senza garanzia, procura ufficio mediazioni Caslater. Zonta 5, II. 8427 N

MEDIATORE in mutui cerca persona disponga piccolo capitale; lavoro serio, lucroso. Scrivere sub «Segretezza» Piccolo. 8364 N

MUTUI di corone 2000 in più. Qualunque transazione finanziaria nessuna spesa antecipata. Tor San Piero 12, primo; giornalmente 12-4, Klein. 4569 N

NEGOZIO bene avviato, commestibili, erbaggi, frutta e generi diversi vendesi causa malattia. Via Pietà 8, Cosmini. 8498 N

OFFICINA da fabbro-meccanico adatta per lavori navali, vicina al mare, cedesi. Indirizzo Piccolo. 4290 N

PENSIONE premiata, avviatissima, rendita certa, vendesi causa partenza. Chierego, Lavatoio N. 1, terzo. 4591 N

SOCIO capitalista, cercasi per sfruttare articolo nuovo, di prima necessità personale. Offerte «Affare lucrosissimo 8467» Piccolo. 8467 N

SOCIO attivo, capitale 50.000 corone, anche condizionato, cercasi da proprietario grande esercizio pubblico, scelta clientela, rendita assicurata 20%. Scrivere sub «Affarissimo 4560» Piccolo. 4560 N

SIGNORA che dispone di piccolo capitale cerca socia o socio pure con piccolo capitale, oppure signore pensionato con cognizioni commerciali. Offerte coi esatte indicazioni sub «Grado», fermo posta centrale, Trieste. 4231 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, territorio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4400 N

TRATTORIA, centro, intenso lavoro, vendesi, corone 10.000; altra facciata pescheria nuova, corone 9500. Eventualmente affittansi. Acquedotto 9, Kreuser. 8496 N

TRATTORIA con annesso albergo bene avviata centrica posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3609 N

150 corone cerca impiegato restituibili cambiale tre mesi; buon interesse. Sub «Garanzia 8365» Piccolo. 8365 N

1000 cor., cercansi prontamente per lucroso affare d'occasione; solidissima garanzia; esclusi mediatori. Offerte «Prontamente 4570» Piccolo. 4570 N

250 cor. cercansi, restituibili entro 4 mesi. Offerte sub «Sicuro 1540» fermo Posta centrale. 8507 N

20.000 cor. cedonsi 6½% ant., centro città, dopo cor. 30.000. Valore cor. 95.000. Indirizzo Piccolo. 4600 N

600 corone cercansi, rate mensili, per restauro bottega, rendita giornaliera 14 corone, garanzia su affitto casetta in città. Offerte sub «Bottega 8438» Piccolo. 8438 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

FONDO, due minuti Piazza Scorcola, cento tese, adatto costruzione villa, permuterebbesi con intavolazione, oppure stabile. Offerte «Bella posizione» Piccolo. 4520 O

GORIZIA. Casa di abitazioni, bella, stile tedesco, dirimpetto la stazione della ferrovia dello Stato, che comprende quattro appartamenti eleganti, bella soffitta alta, grande cantina, acqua in casa e grande e bel giardino, vendesi convenientemente. Casa adatta per abitazioni. Famiglia Stejskal, via delle Officine 362. 4483 O

VILLINO nuovo, prossimità tram Cologna, sei stanze, bagno, accessori, tese 200 giardino, vendesi prontamente. Informazioni Malusa, presso G. Castelbolognese, telefono 824. 4521 O

VILLA bella, con piccolo giardino ornamentale, orto e frutteto, 3 grandi stanze, cucina, soffitta, stanza in soffitta e cantina, luce elettrica, conduttura d'acqua, vendesi convenientemente. Rivolgersi al maggiore Stüfler, Gorizia, via S. Pietro 57. 4443 O

STABILE pressi Tribunale, rendita lorda 9%, vendesi motivo eredità. Esclusi mediatori. Offerte «Liquidazione 8445» Piccolo. 8445 O

1000 tese prato soleggiato, Riviera Barcola, vendonsi a solo 25 cor. la tesa, corpo unito, adatto per floricultura. Rivolgersi Sgubin, Barcola. 8425 O

214 tese di terreno e molta pietra, a metà della via dello Scoglio, vendonsi per corone 16.000, a buonissime condizioni. Rivolgersi: Via Kandler N. 8, V, porta 16. 4477 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33, deposito mobili. Giovanni Zanchi. Insuperabile convenienza, scrupolosa rettitudine. 4307 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne. «Reclame» cor. 350 in più. 4167 P

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Casella 444, Trieste. 3014 P

AUTORIZZATO maestro eseguisce lavori di pavimentazione, parchetti, in qualunque genere. Francesco Zgajnar, via Tesa 3 a, III. 11912 P

ARMI antiche e moderne, mobili fini, oggetti antichità, acquistansi. Trattasi per corrispondenza. G. Fano, Acquedotto 25. 4226 P

BLUSE batista, elegantissime cor. 5, calze seta cor. 1.80, busti modelli parigini 50 cm. lunghezza cor. 8. Sebastiano 4, II. 8475 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccato bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8255 P

CAMERA da letto, matrimoniale, bella, solidissima, vendesi prezzo ridotto, mancanza spazio. Via Scussa 8, lavoratorio mobili. 4556 P

CAMERA da letto mogano, intarsiata, moderna, lavoro solido, vendesi. Ferriera 30, falegname. 4465 P

CUCINE complete di alluminio cor. 35; modiglioni di ottone per cortinaggi cor. 3.50, vendonsi réclame, via Caserma 14, negozio Cesca. 8388 P

IL più grande deposito, con ricco assortimento mantelli e altre confezioni da signora e fanciulle, trovasi presso la ditta Jess, Barriera 15. Prezzi enormemente bassi. 8426 P

MODISTA S. Sebastiano 6, primo: Cambia forme cappelli feltro, forme recenti, lava tinge arriccia piume, prezzi modicissimi. 4468 P

PERSONALE di servizio buonissimo d'ogni genere, trovasi prontamente presso ufficio di servitù e affittanze: via Valdirivo 36, Becher, dalle 8-12 e 2-6. 1816 P

PIANINI Koch e Korselt, originali e Lanberger Gloss, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 3483 P

PIANINI con moderatore noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Felice Venezian 30. 8437 P

RICCO deposito confezioni uomo, ragazzi, costumini fanciulli, ultime novità della stagione, disegni moderni, stoffe di durata, prezzi convenientissimi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8373 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

SMOCKING, frack, vestiti uomo, mobili, comperansi. Scrivere: Bellcli, via Ombrelle 7. 12631 P

STANZE da letto, tutto legno duro, lavoro solidissimo, elegante, vendonsi. Falegname, Massimo d'Azeglio N. 9. 8501 P

TAPPETI persiani, piccoli e grandi, vendonsi a prezzi bassi, presso Exner, via Stazione N. 17. 4604 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, costumi bambini, paletoncini ragazzi. Ricco assortimento. Pagamenti rateali (settimana-mese). Levi, via Antonio Caccia 6, I. 8415 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 8500 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA Riviera 65, villa Deangeli, affittasi appartamento ammobiliato 2-3 stanze, cucina, terrazza, giardinetto. 8477 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto ventottenne, con qualunque ragazza, possibilmente piccola dote. Scrivere «Sincero» posta centrale. 8301 R

MATRIMONIO. Studente accademico sposerebbe signorina giovane, con dote, che lo aiutasse completare studi. Offerte (anonime respinte) quanto prima, sub «Accademia» posta centrale. 8283 R

11. Tranquillizzati! Ripetoti! Sono tuo, e sarò per la vita. «Segue lettera». 4485 R

IMPERDONABILE il vostro contegno incognito, se l'inserzione di sabato vostra, attendo 3 4. 8391 R

BOLOGNA-Torino. Oltre il luogo, indicate il giorno, possibilmente, Giulia. 8384 R

BAMBINA di circa tre anni, sana, darebbesi legalmente a famiglia di cuore, scrupolosa. Condizioni da stabilirsi. Indirizzo al Piccolo. 4397 R

MATRIMONIO. Giovane serio, di 30 anni, civile, di figura slanciata, desirea fare conoscenza con signorina o vedova giovane, possibilmente indipendente, con dote. Massima serietà e segretezza, esclusi scherzi, anonime cestinansi. Offerte «L. H.» fermo posta Giuseppina. 8468 R

MARTEDI'. Anche giovedì impossibile, ho anticipato mio v., scusami. Moltissimi t'invia Novembre. 4578 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza a modo, diciannovenne, con giovane o vedovo. Offerte sub «Maria» fermo posta Barriera vecchia. 4381 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane marittimo con ragazza seria, anche con figlio; massima discrezione. Scrivere sub «Serietà 12629» Piccolo, ritiransi venti settembre. 12629 R

L. P. Attendo sperando in breve essere esaudito m. d. 8448 R

PIPETTA carissima, non allarmarti, se ieri, ed anche stasera, non potrò tenerti compagnia. Forse domattina? Tantissimi dal tuo Aldo. 4571 R

HA prelevato m. a. g.? Non sembra. Tuoi consigli non ebbi io. Affettuosa stretta di mano. P....o undici. S....r. 4548 R

EVA. Ti amo quanto umanamente possibile; sii benedetta! Ardenti, infiniti. 8439 R

SCRUPOLOSA serietà. Sorto incidente, prego prelevare mio scritto. Bidoni. 4506 R

TROUVILLE. Grazie della magnifica cartolina. Speravo parlarti, invece assistetti.... alla tua partenza. Quando, bambina mia? 8401 R

MATRIMONIO. Giovane distinto, ventiseienne, comproprietario ditta, corrisponderebbe con signorina, giovane vedova, posizione agiata. Massima discrezione; anonime cestinate. Indirizzare «Unione» fermo posta Stadion, verso scontrino. 4510 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto trentenne, avente capitale, con signorina o vedova senza figli, età 20, 30 anni, che possieda capitale per avviare azienda. Scrivere «Fortuna M.» posta centrale. 4451 R

MELISENDA. PregoVi gentilmente schiarimenti Vostro silenzio. Dott. Mario. 4505 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto trentenne, impiegato, con diritto pensione, di bella presenza, con signorina 18-25, onestissima. Scrivere sub «Onestissima» verso scontrino, posta Stadion. 4456 R

M... Sperando rivederla quest'altro mese, solita passeggiata, invio sinceri saluti. S. L. 4484 R

IMPERATRICE ELISABETTA

Biglietti Lotteria a Cor. 1 vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Vincita principale valore Corone 20.000. - Ogni dieci Biglietti uno gratis.

1 Ottobre Promesse Tibisco a Cor. 10
27 » Bigl. Espos. Adria » 1

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.